



ISTITUTO TECNICO AGRARIO

Via Trapani, 218 91025 Marsala
Tel.0923.989031-989051-989014 fax 0923.736350-
736271

**SPECIALIZZATO IN ENOLOGIA E
VITICOLTURA**

**ISTITUTO PROFESSIONALE PER
L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE**

C.da Cuore di Gesù Strasatti (Marsala)
Tel.-fax 0923.961061

CON SEZIONE ALBERGHIERO



PROT. n° 7947

MARSALA 15/05/2023

ESAMI DI STATO A.S. 2022-2023

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi dell'O. M. n. 45 del 09/03/2023)

5^a Sez.A I.P.A.A.

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.re Domenico Pocerobba

INDICE

STORIA DELL'ISTITUTO	Pag. 3
FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI	Pag. 5
LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO	Pag. 6
LA STORIA DELLA CLASSE	Pag. 8
COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO	Pag. 9
VOTO ESAME DI QUALIFICA	Pag. 8
CREDITO SCOLASTICO	Pag. 9
CRITERI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 9
VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO	Pag. 11
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 12
UDA INTERDISCIPLINARI	Pag. 13
PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA	Pag. 14
ARGOMENTI SECONDA PROVA	Pag. 22
TESTI LETTERARI SVOLTI	Pag. 22
PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI DURANTE L'A.S. 2022/2023	Pag. 23
PCTO EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	Pag. 24
PERCORSI SVOLTI NELL'AMBITO DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag. 28
CRITERI di VALUTAZIONE GRIGLIA VALUTAZIONE POF	Pag. 31
GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA	Pag. 32
CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V A I.P.A.A. A.S. 2022/2023	Pag. 34
<u>Allegato A-Tabella crediti (tabella A-B-C)</u>	
<u>Allegato B – Simulazione prima e seconda prova</u>	
<u>Allegato C – Griglie valutazione scritto e orale</u>	
<u>Allegato D – Relazioni finali dei docenti</u>	
<u>Allegato E- componenti consiglio di classe che approva il documento</u>	
COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE (firme)	Pag. 93

SEDE COORDINATA
I.P.A.A. C/da Cuore di Gesù – MARSALA
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

STORIA DELL'ISTITUTO

L'I.I.S. "A. Damiani" ha sede nei locali dell'ex Convento di San Carlo, costruito nei primi anni del XVII secolo per volere di Don Francesco La Barbera.

Il Convento inizialmente fu abitato dai frati Francescani conventuali riformati ma nel 1632 con mandato di Papa Urbano VIII, fu affidato al padre marsalese Placido Nigido della compagnia di Gesù. I Gesuiti vi permasero per un trentennio poi il convento fu abbandonato dal 1664.

Nel 1794 fu restaurata la Casa Santa di San Carlo che fu utilizzata come luogo di quarantena e nel 1858 divenne sede dell'Ospizio artistico provinciale che ospitava cinquanta trovatelli ai quali veniva insegnato un mestiere. Dal 1862 si cominciò ad impartire l'istruzione elementare e vista la necessità di migliorare l'istruzione agraria in un territorio quale quello marsalese a forte vocazione vitivinicola l'Istituto nel 1869 fu trasformato in Scuola Agraria. Nel 1888 ad opera di Abele Damiani divenne Regia Scuola Pratica di Agricoltura. Nel 1895 fu acquistato il Podere "Badia" affinché fosse possibile attuare l'insegnamento pratico.

In seguito nel 1924 venne trasformata in Regia Scuola Agraria Media con indirizzo vitivinicolo e nel 1931 venne convertita in Regio Istituto Tecnico Agrario intitolato ad "Abele Damiani" illustre cittadino marsalese che ricoprì un ruolo importante nell'Unità d'Italia.

L'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore «Abele Damiani», con annesso Convitto, ha sede nella Via Trapani, importante arteria cittadina.

Il fabbricato, a 24 m sul livello del mare, domina con il suo braccio a nord lo Stagnone, specchio d'acqua chiuso all'orizzonte dalle isole Egadi e l'isoletta storica di Mothia e con il suo braccio a ponente la Città di Marsala.

L'edificio risulta costituito da tre ali, ciascuna delle quali è percorsa, in tutta la lunghezza, da corridoi nei quali si affacciano le aule e i laboratori scientifici oltre che gli Uffici del Dirigente Scolastico, del Vicario e degli Amministrativi.

Nel piano superiore dell'edificio sono ubicati la Segreteria Amministrativa, la Biblioteca, le aule speciali di Informatica. Nel piano terra si trovano i Laboratori di Chimica e di Analisi, il nuovo Laboratorio di Scienze e gli Uffici di Segreteria Didattica - Personale. L'Aula Magna che ha una capienza di 250 posti è luogo di riunioni, di convegni culturali e di rappresentazioni teatrali, di concerti sinfonici.

L'Istituto è dotato anche di una palestra ampia, 1.500 mq comprendente docce, bagni e spogliatoi.

Dal 1° settembre 2001, per gli effetti della razionalizzazione della rete scolastica del territorio, all'Istituto "A. Damiani" è stato annesso l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale. Offre un curriculum ricco e articolato da spendere per la trasformazione, il miglioramento e lo sviluppo dell'ambiente circostante, a servizio della variegata domanda di lavoro, finalizzata all'acquisizione di varietà e valori etici che preparano al lavoro.

Agli studenti è data l'opportunità di effettuare esperienze di alternanza scuola – lavoro, realizzando una proficua collaborazione con le aziende del territorio del settore agricole orto – floro – vivaistico.

Le attrezzature disponibili riguardano un'azienda agraria, tunnel, laboratorio di Informatica, laboratorio di agronomia, laboratorio di chimica, aula LIM.

Il corso di studi prevede un ciclo complessivo quinquennale diviso in tre periodi: primo biennio, secondo biennio e quinto anno

In seguito alla riforma degli istituti professionali, al primo anno del secondo biennio, si consegue la qualifica di **Operatore agro ambientale**, dopo il superamento di un esame. Alla fine dell'ultimo anno del quinquennio, viene conseguito il **Diploma di Agrotecnico**.

L'Operatore agro – ambientale rappresenta l'esperto del settore primario in grado di intervenire direttamente nei processi produttivi, contribuendo ad una razionale definizione degli esercizi aziendali.

L'Agrotecnico rappresenta la figura in grado di esprimere capacità d'intervento nell'ambito aziendale, curando gli aspetti della gestione amministrativa, produttiva e di mercato.

Il Diploma di Agrotecnico consente l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie. L'inserimento professionale può essere offerto da:

Impieghi pubblici e privati

Ministero delle Politiche Agricole

Ministero dell'Ambiente

Assessorato Regionale dell'Agricoltura

Ente Sviluppo Agricolo

Associazioni di categoria

Insegnamento di Esercitazioni Agrarie in Istituti ad indirizzo agrario

Esercizio di libera professione



FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

Come punto di riferimento sul territorio, l'I.I.S. "ABELE DAMIANI" promuove ed attua una vera didattica educativa e sociale, non di semplice "apprendimento", ma finalizzata alla crescita dell'adolescente come soggetto centrale del "divenire" scolastico. A tale scopo, la complessa attività di progettazione e programmazione risponde ad alcune finalità prioritarie, che riflettono la filosofia e l'impegno continuo dell'Istituto in particolare a:

1. Promuovere la crescita ed il successo formativo di ogni studente con attività di orientamento, recupero e potenziamento, per l'acquisizione di autonome capacità di studio e lavoro, finalizzate ad un continuo aggiornamento professionale.
2. Sviluppare conoscenze e competenze che promuovano, oltre al sapere, il saper essere ed il saper fare, attraverso una vasta gamma di esperienze maturate in contesti diversi.
3. Integrare l'attività didattica, curricolare ed extracurricolare, con le attività culturali e professionali offerte dal territorio, in collaborazione con le realtà sociali, istituzionali e produttive della zona.
4. Sviluppare lo spirito critico di ognuno per acquisire un atteggiamento attivo nei confronti della società, a partire dalla frequenza e dalla partecipazione consapevole alla vita della scuola.
5. Promuovere la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri; nel rispetto delle regole di convivenza sociale e civile, sviluppare la capacità di collaborazione e cooperazione.
6. Promuovere l'autovalutazione come stima delle proprie possibilità e dei propri limiti, per cooperare al raggiungimento dei propri obiettivi formativi.
7. Promuovere la valorizzazione delle peculiarità di ogni popolo, per una costruttiva educazione alla cittadinanza europea e alla mondialità.
8. Sviluppare una coscienza ecologica, a cominciare dalla cura e dal rispetto dell'ambiente circostante, con l'acquisizione di comportamenti responsabili.

L'Istituto mira all'acquisizione di competenze certificate e riconosciute a livello nazionale ed europeo, idonee a favorire una rapida transizione nel mondo del lavoro. Secondo la normativa sull'obbligo di istruzione, le nuove linee guida prevedono la suddivisione dei risultati di apprendimento in competenze, abilità e conoscenze anche in riferimento al Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (European Qualifications Framework EQF) articolando l'offerta formativa in un'area di istruzione generale, comune a tutti i percorsi e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti fin dalla prima classe, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi. I risultati attesi alla fine del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A.

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

L'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori.

L'indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità.

Il secondo biennio dell'indirizzo è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi.

Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, potrà consentire interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; si agevoleranno, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo.

Il quinto anno, attraverso le discipline di "Economia agraria e territoriale" e "Valorizzazione delle attività produttive", è dedicato a metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine a trasformazioni aziendali, razionalizzazione di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

Lo sviluppo di queste competenze trova una sistemazione organica anche attraverso l'insegnamento di "Sociologia rurale e storia dell'agricoltura", che offre ampi orizzonti interpretativi utili al proseguimento di studi superiori (ITS e Università) e all'inserimento nel mondo del lavoro.

LA STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE ALUNNI ANNO SCOLASTICO 2022/2023

N°	Alunni	Provenienza
1	ACCARDI ALESSIA	Classe IV A
2	BAIATA GABRIELE PIO	Classe IV A
3	BOSFORO FLAVIO	Classe IV A
4	BRIGNONE ANTONINO SALVATORE	Classe IV A
5	COSENTINO PITRO GABRIELE	Classe IV A
6	CURATOLO BALDASSARE	Classe IV A
7	FIGUCCIA VITO	Classe IV A
8	GIACALONE GIANVITO	Classe IV A
9	IENNA VICENZO	Classe IV A
10	LOMBARDO GIOVANNI BATTISTA	Classe IV A
11	MANNONE MARIA GRAZIA	Classe IV A
12	MARINO KEVIN	Proveniente quinta 20/21
13	MODELLO ANNAMARIA	Classe IV A
14	PIZZOLATO MARIO	Classe IV A

VOTO ESAME QUALIFICA

ALUNNO	VOTO FINALE (CENTESIMI)
ACCARDI ALESSIA	XX/100
BAIATA GABRIELE PIO	XX/100
BOSFORO FLAVIO	XX/100
BRUGNONE ANTONINO SALVATORE	XX/100
COSENTINO PIETRO GABRIELE	XX/100
CURATOLO BALDASSARE	XX/100
FIGUCCIA VITO	XX/100
GIACALONE GIANVITO	XX/100
IENNA VINCENZO	XX/100
LOMBARDO GIOVANNI BATTISTA	XX/100
MANNONE MARIA GRAZIA	XX/100
MANNONE KEVIN	XX/100
MODELLO ANNAMARIA	XX/100
PIZZOLATO MARIO	XX/100

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

(indicare il numero degli studenti per ogni colonna)

Classe	2020/2021	2021/2022	2022/2023
studenti della classe	17	14	14
studenti inseriti	0	0	1
sospensione del giudizio finale	0	0	0
promossi scrutinio finale	15	13	0
non promossi	2	1	0
provenienti da altro istituto	0	0	0
ritirati/trasferiti	0	0	0

ANDAMENTO DEL CREDITO SCOLASTICO

ALUNNI	III ANNO 20/21	IV ANNO 21/22	Somma terzo e quarto anno
ACCARDI ALESSIA			
BAIATA GABRIELE PIO			
BOSFORO FLAVIO			
BRUGNONE ANTONINO SALVATORE			
COSENTINO PITRO GABRIELE			
CURATOLO BALDASSARE			
FIGUCCIA VITO			
GIACALONE GIANVITO			
IENNA VICENZO			
LOMBARDO GIOVANNI BATTISTA			
MANNONE MARIA GRAZIA			
MARINO KEVIN			
MODELLO ANNAMARIA			
PIZZOLATO MARIO			

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO:

Si tratta di un patrimonio di punti (massimo 40 in tre anni) che il Consiglio di Classe assegna al termine di ogni anno del triennio conclusivo del corso di studi (quindi a partire dal terzo anno), secondo una tabella che ha come primo punto di riferimento la media dei voti di tutte le materie ad esclusione della Religione. Per tale attribuzione si terrà conto dei seguenti descrittori:

- Assiduità della frequenza scolastica;
- Decimale della media dei voti maggiore di 0,50;
- Interesse e impegno dimostrati nella partecipazione a progetti d'istituto e/o attività inerenti il percorso di studi scelto;
- Partecipazione al dialogo educativo, tenendo in considerazione anche le attività di IRC o eventuale attività alternativa (Art. 8, commi 14 e 15 dell'O.M. n. 257 del 04-05-2017);
- Possesso di eventuali crediti formativi.

Il Consiglio di classe nello scrutinio di Giugno provvederà ad assegnare il credito scolastico del quinto anno, sommarlo ai crediti scolastici del terzo e quarto anno e poi a convertire la somma dei crediti dei tre anni secondo la tabella allegata.

CREDITO FORMATIVO

Il cosiddetto credito formativo concorre eventualmente a formare il credito scolastico quando lo studente possa vantare esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica. In linea generale sono valide tutte le esperienze qualificate e debitamente documentate da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi a cui si riferisce l'Esame di Stato: corsi di lingua, esperienze musicali, lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale. I Consigli di Classe nella loro autonomia, fissano i criteri di valutazione di tali esperienze tenendo conto della loro qualità e della loro particolare valenza sul piano formativo e/o dell'acquisizione di ulteriori competenze. Le esperienze che rientrano nel credito formativo devono essere acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, debitamente documentate e riferite principalmente ad attività culturali, artistiche, formative. Deve trattarsi di esperienze coerenti con l'indirizzo di studi e debitamente documentate con attestazione rilasciata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera e deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta. I Consigli di Classe, quindi, possono valutare la consistenza, la qualità e il valore formativo dell'esperienza. La documentazione deve essere presentata dallo studente entro il 15 Maggio.

VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO 2020/2023

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23
ITALIANO	4-4-4	Torrente Fabio	Reina Daniela	Marrone Marilena
STORIA	2-2-2	Marrone Marilena	Marrone Marilena	Licari Maria
AGR.TERR.AGR.FOR.,	3-3-2	Gullo Rosario	Maggio Giuseppe	Maggio Giuseppe
ECON. AGR. E LEG.	3-3-4	Gullo Rosario	Maggio Giuseppe	Maggio Giuseppe
VALOR. ATT.PROD. LEG. DI SETTORE	3-3-3	Impicciché Vincenzo	Vaccarello Michele	Maggio Giuseppe
TEC.PROD.VEG.ZOOT	3-3-3	Gullo Rosario	Vaccarello Michele	Grassa Sandro
BIOLOGIA APPL.	3-0-0	Bonura	----	----
MATEMATICA	3-2-3	Maria Antonina	Maria Antonina	Maria Antonina
INGLESE	3-3-3	Caraccioli Loriana	Urso Brigida	Urso Brigida
RELIGIONE	1-1-1	Giacalone Rosalba	Giacalone Rosalba	Giacalone Rosalba
CHIMICA AGRARIA E TEC. AGRO ALIM..	3-3-3	Saladino Agostino	Terranova Liliana	Terranova Liliana
ED. FISICA	2-2-2	Ferracane Vito	Ferracane Vito	Quartana Maria
ITP AGR. SOST. BIOL.	2-0-0-	Culicchia Andrea	-----	-----
ITP TECN.AGRO ALIM.	2-2-2	Virzi Giuseppe	Tumbarello Giuseppe	Laudicina Giuseppe
ITP AGRONOMIA E VALORIZZAZIONE		Culicchia Andrea	Tumbarello Giuseppe	Laudicina Giuseppe
SOSTEGNO	18	Vinci Pietro	Vinci Pietro	Vinci Pietro
LAB. di BIOL. E CHIM. APPL ai PROC. DI TRAS.	3-3-0	Saladino Tiziana	Titone Francesco	-----

Discipline curriculari	Ore di Lezione	A.S. 2020/21	A.S. 2021/22	A.S. 2022/23
AGR.SOST. BIOL	0-0-3	-----	-----	Vaccarello Michele
ITP TEC.PROD.VEG.ZOOT	3-3-3	Saladino Tiziana	Tumbarello Giuseppe	Laudicina Giuseppe

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO SEGUITO DAL CONSIGLIO DI CLASSE IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE FORMATIVE

La classe è costituita da 14 alunni, 11 maschi e 3 femmine. Una buona parte della classe mostra carenze culturali di carattere strutturale, di capacità progettuale per il proprio avvenire e tali fattori si riflettono nell'approccio con il contesto scolastico che in molti casi si rivela incerto. Sul piano comportamentale, non si sono registrati eventi tali da intervenire se non per le assenze continue e reiterate da alcuni alunni, sussistono, in alcuni casi, difficoltà nel relazionarsi con le regole e gli impegni propri del contesto scolastico. Solo una minima parte della classe, infatti, ha mostrato sin dall'avvio dell'anno scolastico un impegno adeguato nello studio, così come un corretto atteggiamento di partecipazione e coinvolgimento nelle attività didattiche proposte.

Fatto salvo tale problematico vissuto scolastico, gli studenti sembrano tuttavia aver preso coscienza del valore dell'istruzione scolastica, mostrando un conseguente incremento, anche questo in misura disomogenea, dell'impegno adottato nello studio. Tutti gli alunni hanno conseguito la qualifica di Operatore Agro-ambientale con un esame sostenuto al terzo anno. Per tutti gli alunni, l'ambiente socio-culturale di provenienza risulta povero di risorse e stimoli, per cui la scuola ha svolto un importante ruolo di aggregazione e prevenzione ed è risultata quasi l'unico punto di riferimento per l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità spendibili nel mondo esterno. L'esiguo numero degli allievi e la mancanza di soggetti trainanti non ha favorito la crescita attraverso modelli emulativi. Di conseguenza, risultano modesti ad oggi il patrimonio lessicale e le capacità di rielaborazione dei contenuti, tant'è che le attività curriculari sono state focalizzate più sul miglioramento delle abilità tecnico-pratiche, attinenti alla tipologia dell'Istituto, che sull'acquisizione di contenuti teorici nelle singole discipline che con difficoltà gli allievi sarebbero stati in grado di rielaborare in modo autonomo. In generale, tutti gli alunni, in linea con le finalità dell'Istituto, hanno mostrato maggiore disponibilità ad apprendere quando sono stati coinvolti in attività pratiche, inerenti alla loro formazione professionale, nelle quali hanno avuto la possibilità di esprimere al meglio le personali capacità e competenze acquisite. L'assiduità alle lezioni, da parte di alcuni allievi, non sempre è stata regolare, alcuni infatti hanno fatto registrare numerose assenze poiché alcuni di loro lavorano e collaborano al sostegno economico della famiglia. Nel corso dell'anno scolastico, proprio per l'elevato numero di assenze, la programmazione ha subito un rallentamento e, la didattica è continuata e la maggior parte della classe, nonostante la complessità nelle discipline di base, ha evidenziato una parziale partecipazione al dialogo educativo. Per quanto riguarda l'impegno nelle attività pratiche, si evidenzia un buon grado di manualità nelle diverse attività sul campo, così come proposte dai docenti delle discipline tecniche.

UDA INTERDISCIPLINARI SVOLTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO

DENOMINAZIONE	“CONOSCERE E VALORIZZARE IL PROPRIO TERRITORI”
Compito prodotto	Power Point a carattere informativo e descrittivo con relativa traduzione in lingue delle produzioni e della circolazione dei prodotti Made in Italy, sul loro valore culturale, storico e alimentare, l'utilizzo di tali prodotti in ricette internazionali che sono collegate a ricette nazionali e non realizzate con prodotti certi. Realizzazione a carattere informativo e descrittivo del manuale di tracciabilità di un prodotto locale Power point
DENOMINAZIONE	“CITTADINI DEL MONDO”
Compito prodotto	Presentazione di una relazione a carattere informativo e descrittivo con relativa traduzione in lingue delle produzioni e della circolazione dei prodotti Made in Italy, sul loro valore culturale, storico e alimentare, l'utilizzo di tali prodotti in ricette internazionali che sono collegate a ricette nazionali e non realizzate con prodotti certificati, specificando l'importanza che ricade sull'economia del paese. Relazione individuale

PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA
DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA V SEZ.A I.P.A.A.
ANNO SCOLATICO 2022/2023

Il Consiglio della classe V^A I.P.A.A., in data 7 Novembre 2022, alle ore 19,30 si riunisce per procedere all'elaborazione del progetto didattico-educativo di classe.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA
DESCRIZIONE DELLA CLASSE E DEI LIVELLI DI PARTENZA

La classe V^A A, indirizzo IPA, è composta da 14 alunni, 11 maschi e 3 femmine, tutti provenienti dalla classe IV del precedente anno scolastico, tranne un alunno che è ripetente, nella classe è presente un alunno con disabilità seguito dal docente di sostegno, professore Vinci Pietro, per 18 ore settimanali e dalla assistente della comunicazione e segue una programmazione per obiettivi minimi. La classe nel complesso presenta un buon livello di socializzazione. La frequenza alle lezioni non è per tutti regolare e si registra una propensione alla mancata giustificazione delle assenze, nonostante le diverse circolari che recitano la giustificazione diretta su argo. Dal punto di vista educativo gli alunni sono mediamente rispettosi delle norme di convivenza civile. Nella classe gli alunni, tuttavia, risultano essere poco attenti e demotivati all'apprendimento, poiché alcuni di loro lavorano nelle ore pomeridiane e appartengono altresì ad un ambiente socio-culturale medio-basso, che offre loro pochi stimoli e risorse, per cui presentano delle difficoltà nell'esposizione sia orale che scritta delle varie discipline che usano, spesso, in modo poco corretto ricorrendo frequentemente al dialetto.

Il metodo di studio risulta di tipo mnemonico e finalizzato alla semplice interrogazione, pochi possiedono capacità di analisi e di sintesi e lo studio a casa viene effettuato solo in vista delle verifiche orali e scritte. Pertanto, spesso, si ritiene opportuno fare delle sintesi o mappe concettuali per fornire loro stimoli, suggerimenti e propensione all'interrogazione.

Considerato che a tutt'oggi sono trascorsi circa due mesi dall'inizio delle attività didattiche, si è rilevato che un gruppo di alunni ha già effettuato un numero cospicuo di assenze, e si denota anche uno scarso rispetto delle regole nelle consegne della documentazione. Sotto il profilo cognitivo, attraverso osservazioni sistematiche e in base alle prime verifiche orali, nella classe si possono individuare diverse fasce di livello: buono, sufficiente e mediocre; molti di loro non hanno libri di testo, altro motivo che rallenta la lezione che deve essere fornita tramite fotocopie o lezioni di sintesi. Per recuperare le conoscenze pregresse si cercherà di migliorare il metodo di studio degli alunni, che mostrano difficoltà, introducendo i concetti chiave delle discipline, attraverso l'uso consapevole di strategie cognitive e didattiche mirate. L'analisi di siffatta situazione della classe, se suggerisce di non tendere a obiettivi di difficile concretizzazione fa ritenere, comunque, che la maggioranza degli alunni possa realizzare una formazione di base che renda possibile il successo formativo. Nella valutazione del profitto di ciascun alunno si terrà conto delle capacità individuali, della volontà di applicazione mostrata nello studio e delle difficoltà di apprendimento, ma soprattutto di partecipazione alle lezioni e al rispetto delle consegne delle attività didattiche.

Sulla base di questa premessa il Consiglio di classe, in accordo con le finalità proprie dell'indirizzo di studi, tenuto conto della specificità delle singole discipline e della loro

stretta correlazione all'interno di una visione unitaria del sapere, ha individuato le seguenti linee programmatiche, confacenti alle condizioni di partenza della classe.

OBIETTIVI SOCIO-COMPORTAMENTALI

- RISPETTARE LEGGI/REGOLAMENTI/REGOLE
- RISPETTARE IL PATRIMONIO
- LAVORARE IN GRUPPO

Puntualità:

- nell'ingresso della classe
- nelle giustificazioni delle assenze e dei ritardi
- nell'esecuzione dei compiti assegnati in classe
- nei lavori extrascolastici
- nella riconsegna dei compiti assegnati

Cura

- Della classe
- Dei laboratori
- Degli spazi comuni
- Dell'ambiente e delle risorse naturali

Partecipazione

- Partecipare in modo propositivo al dialogo educativo, intervenendo senza sovrapposizione e rispettando i ruoli
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori
- Socializzare con i compagni e con i docenti

OBIETTIVI COGNITIVI-TRASVERSALI

Tutti gli studenti devono acquisire delle competenze chiave della cittadinanza necessarie per entrare protagonisti nella vita di domani.

Le competenze chiave di cittadinanza sono:

- imparare ad imparare,
- progettare, comunicare, collaborare e partecipare,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni,
- acquisire ed interpretare informazioni.

I giovani possono acquisire tali competenze attraverso conoscenze e abilità riferite a competenze di base riconducibili ai seguenti quattro assi culturali:

GLI ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi:

Prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere e comprendere ed interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Asse matematico:

Riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico,

di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare i dati e interpretarli, sviluppando deduzione e ragionamenti

Asse scientifico-tecnologico:

riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sulla esperienza e l'attività di laboratorio.

Asse storico-sociale:

riguarda le capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

I. COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI

II. COMPETENZE CHIAVE

III. CAPACITÀ DA CONSEGUIRE A FINE ANNO SCOLASTICO

- ❖ Imparare a imparare
- ❖ Progettare
Essere capace di:
 - organizzare e gestire il proprio apprendimento
 - utilizzare un proprio metodo di studio e di lavoro
 - elaborare e realizzare attività seguendo la logica della progettazione
- ❖ Comunicare
 - ❖ Collaborare/partecipare
Essere capace di:
 - comprendere e rappresentare testi e messaggi di genere e di complessità diversi, formulati con linguaggi e supporti diversi.
 - Lavorare, interagire con gli altri in precise e specifiche attività collettive.
- ❖ Risolvere problemi
- ❖ Individuare collegamenti e relazioni
 - ❖ Acquisire/interpretare l'informazione ricevuta
Essere capace di:
 - comprendere, interpretare ed intervenire in modo personale negli eventi del mondo
 - costruire conoscenze significative e dotate di senso
 - esplicitare giudizi critici distinguendo i fatti dalle operazioni, gli eventi dalle congetture, le cause dagli effetti

COMPETENZE DA ACQUISIRE A CONCLUSIONE DELL' ANNO SCOLASTICO

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

- Utilizzare almeno una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Confrontare ed analizzare figure geometriche individuando invarianti e relazioni
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- Analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico-sociale

- Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Il consiglio di classe al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, programma di mettere in atto diverse strategie e di avvalersi degli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento/apprendimento", tali strategie sono: lezioni frontali e partecipate. Il Portale-Argo è utilizzato per la rilevazione delle presenze ed eventuali comunicazioni giornaliere con gli alunni e le loro famiglie (indicazione consegne, trasmissione materiali, acquisizione compiti svolti dagli alunni) ma si condividono anche sulla piattaforma di Google classroom, così da avere un facile accesso a documenti scolastici, circolari e file per studiare gli argomenti affrontati.

ATTREZZATURE E STRUMENTI DIDATTICI

Google classroom, libri di testo, fotocopie, schede didattiche, mappe concettuali, audiovisivi, laboratorio d'informatica. Riviste, Appunti e dispense, Video multimediali, CD-ROM, Manuali e dizionari, personal computer, navigazione in internet, palestra, laboratori.

TIPOLOGIA DI VERIFICA

VERIFICHE DI FINE MODULO

Prove oggettive strutturate:

Test, risposte V/F

Prove semi-strutturate:

interrogazioni

○ questionari

○ compiti

- relazioni ed esercitazioni
- stimolo aperto/risposta aperta

STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Si effettueranno verifiche formative in itinere per accertare sistematicamente il processo di insegnamento-apprendimento e l'efficacia dell'intervento didattico al fine di individuare tempestivi interventi di recupero, ridefinire eventualmente gli obiettivi o modificare le tecniche e strategie. Le verifiche sommative, invece, valuteranno le abilità acquisite ed i contenuti appresi.

Le verifiche verranno effettuate attraverso: colloquio orale (guidato e non), prove di tipo oggettivo (quesiti del tipo vero/falso, scelta multipla, esercizi di completamento, corrispondenze, classificazioni, trattazione sintetica di argomenti, ecc.) strutturate in modo omogeneo alle tipologie impiegate nella prassi di classe ed agli obiettivi precedentemente delineati e comunicati agli alunni; prove scritte di tipo tradizionale (domande aperte, relazioni, temi, esercizi di vario tipo, ecc.), prove pratiche.

La valutazione dovrà essere quanto più possibile trasparente e oggettiva, in modo da rendere l'alunno più consapevole ed educarlo all'autovalutazione; pertanto, costituirà essa stessa un momento formativo.

La valutazione di fine periodo terrà conto dei risultati delle prove formative e sommative svolte durante il percorso formativo. Saranno, inoltre, prese in considerazione l'assiduità, l'impegno, la partecipazione e, infine, le capacità individuali e la progressione rispetto ai livelli di partenza, senza tuttavia prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità si farà riferimento alla griglia approvata dal Collegio dei Docenti e presente nel P.T.O.F.

CREDITO SCOLASTICO

Criteri di attribuzione

Per l'attribuzione del credito scolastico si farà riferimento alla tabella seguente, che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti nello scrutinio finale e la fascia di attribuzione del credito scolastico, e alle seguenti voci:

1. assiduità della frequenza scolastica;
2. decimale della media dei voti maggiore di 0,5;
 3. interesse ed impegno dimostrati nella partecipazione a progetti d'istituto e/o attività inerenti il percorso di studi scelto;
 4. partecipazione al dialogo educativo, tenendo in considerazione anche le attività di IRC o eventuale attività;
5. possesso di eventuali crediti formativi.

In presenza di tre di queste voci sarà assegnato il voto maggiore della banda di oscillazione.

TABELLA DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

PCTO - ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Gli alunni proseguiranno il progetto formativo iniziato due anni fa dal titolo: "Imparo lavorando in azienda" che, per le classi quinte, prevede la partecipazione a convegni, open day, visite guidate, progetti PON, attività presso l'azienda agraria ecc., per un impegno complessivo tale da permettere a ciascun allievo di raggiungere le 150 ore.

Per ulteriori informazioni si rimanda al P.T.O.F.

EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. La legge prevede che all'insegnamento di educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Trattandosi di un insegnamento trasversale impartito in contitolarità, non ci sarà un solo insegnante ma un team di riferimento, con un coordinatore.

Per quanto riguarda la classe 5^a IPA, nella seduta del Consiglio di Classe del 7/11/2022, è stato individuato come docente referente il Prof.re Genna Antonino ed è stato stabilito che ogni docente dovrà trattare nel corso dell'anno le seguenti tematiche, divise per quadrimestre.

PROGRAMMAZIONE PCTO EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La programmazione didattica - educativa fa leva sull'arricchimento e l'integrazione delle competenze di base e di indirizzo e sulle possibilità offerte dall'esperienza lavorativa nella formazione umana e professionale secondo le finalità proprie dell'alternanza scuola-lavoro.

L'attività in azienda per i nostri allievi è vista dal POF come un'occasione per incrementare la valutazione per gli studenti.

L'alternanza in azienda mira a incrementare al massimo le potenzialità professionali degli studenti acquisite, a scuola integrandole e arricchendole in aziende agricole, vivai, cantine e strutture di trasformazione (panifici e pasticci) del territorio siciliano e nazionale, persegue inoltre, in modo ottimale, il raccordo fra la formazione in aula e l'esperienza pratica attuando precisi processi d'insegnamento e di apprendimento flessibili; arricchisce la formazione con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorisce l'orientamento professionale nel settore ristorativo sostenendo lo sviluppo delle vocazioni personali e dei talenti. Infine con l'alternanza si vuole contribuire a far conoscere agli studenti il mondo del lavoro con un approccio diretto contribuendo a creare, in prospettiva, una rete di relazioni utili alla successiva collocazione occupazionale al termine del corso di studi. Considerato che gli alunni fanno parte del nuovo ordinamento e sulla scorta dell'alternanza scuola-lavoro svolta negli anni precedenti essi parteciperanno ad attività di alternanza sia all'interno che all'esterno della scuola e questa costituirà oggetto di valutazione e di argomentazione in sede di esami di stato.

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il recupero verrà attuato durante l'anno scolastico, qualora si notassero gravi carenze di base da costituire un forte ostacolo nell'avanzamento dell'apprendimento.

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO

L'approfondimento si riferirà principalmente agli alunni non destinatari dei corsi di recupero e può essere effettuato in itinere.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si fa riferimento alla tipologia delle verifiche e alle griglie di valutazione allegate alle programmazioni dipartimentali e pubblicate sul POF.

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Il C. di C. in relazione al conseguimento degli obiettivi prefissati, prevede la partecipazione della classe alle seguenti attività: visite ad aziende agricole del territorio (vivai, cantine oleifici); uscite didattiche per la conoscenza di località di interesse storico, artistico e paesaggistico; partecipazione a iniziative sportive, a incontri con scuole e/o enti, a conferenze, seminari e convegni; partecipazione a progetto del P.T.O.F. finanziati con fondi strutturali; orientamento; viaggio di istruzione e *stage* formativi.

INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

Sono previsti incontri con i genitori per promuovere una maggiore e più consapevole partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Tali incontri vengono svolti nelle ore pomeridiane in numero non inferiore a due per anno scolastico. Nel corrente anno scolastico hanno avuto luogo nel mese di febbraio, subito dopo la pausa didattica e nel mese di aprile per comunicare eventuali recuperi ottenuti, tuttavia la partecipazione dei genitori è stata molto scarsa.

ATTIVITA' INTEGRATIVE

- Attività ed esercitazioni teorico pratico presso l'azienda dell'I.P.A.A.
- Alternanza scuola-lavoro.

VISITE DIDATTICHE

- Incontro con il polo universitario di Palermo
- Uscita didattica polo universitario di Trapani
- Uscita didattica a Salemi caseificio Cucchiara
- Uscita didattica a Mazara del Vallo alla Kasbah

ATTIVITA' DI RECUPERO

Il percorso di recupero riveste particolare interesse, impiegando criteri, metodologie e strumenti diversi, funzionali a risolvere carenze varie. Si caratterizza per:

Tempestività:

- si effettuano verifiche formative e sommative per acquisire dati quantitativi e qualitativi sulle eventuali difficoltà degli allievi. Intervento mirato per:
- informarsi sulle difficoltà e carenze presentate dagli allievi;
- determinare quali abilità e quali contenuti minimi sono necessari al proseguimento degli studi;
- fare acquisire un razionale metodo di studio.

Pertanto per il recupero si individuano due ambiti:

- disciplinare: volto alla compensazione di carenze specifiche nelle singole materie;
- trasversale: volto al recupero di abilità di base, a cui possono concorrere le diverse discipline.

Modalità- Tempi – Durata Recupero curricolare:

- Così come delineato nel RAV d'istituto e approvato dal Collegio dei docenti, è previsto un percorso di potenziamento linguistico per gli alunni provenienti da altre nazioni;
- Al termine del primo quadrimestre, è previsto un periodo di pausa didattica, all'interno del quale ciascun insegnante, per 10 giorni, svolgerà un percorso di ripasso; può prevedere attività strutturale individualmente e/o gruppi omogenei con modalità didattiche e metodologie diverse, in orario curricolare.

Argomenti svolti seconda prova nell'anno scolastico 2022/23

Conforme all'O.M. n° 45 del 09/03/20213

- Qualità, le certificazioni di sicurezza alimentare, convenienza economica alla trasformazione dei prodotti.
- Etichettatura degli alimenti e marketing, convenienza economica alla trasformazione dell'uva in vino.
- Valore del capitale fondiario, valorizzazione della qualità del prodotto.
- Costo di trasformazione, filiera del vino e dei marchi di qualità.
- Conto colturale, strategie di marketing e di valorizzazione.
- Valore complementare dei beni, normative nei settori agro-ambientale e agro-alimentare.
- Costo di esercizio della macchina, Politica Agricola Comune.
- Marchi di qualità, filiera dell'olio, convenienza economica alla trasformazione dell'olio extravergine di oliva.
- Marchi di qualità, filiera lattiero/casearia.
- Marchi di qualità e strategie per valorizzare il prodotto.
- Ciclo economico di un arboreto, Politica Agricola Comune.
- Conto colturale, normativa nazionale e comunitaria a tutela dei prodotti con denominazione di origine.
- Valorizzazione dei prodotti.
- Valore di capitalizzazione, filiera del vino e marketing.

Testi letterari svolti nell'anno scolastico 2022/23

Articolo 10 dell'O.M. n° 45 del 09/03/2023

- Da novelle per un anno: "La Carriola"
- Il fu Mattia Pascal: "La nascita di Adriano Meis"
- Da "Il fu Mattia Pascal: "l'ombra di Adriano Meis"
- Da "Il saggio dell'umorismo": la vecchia imbellettata.
- Da Novelle per un anno "Il treno ha fischiato"
- Mastro don Gesualdo: "La morte di Gesualdo"
- "La roba" da Novelle rusticane
- I Malavoglia: "l'addio di N'toni"
- Il Piacere: "l'attesa dell'amante"
- "La pioggia nel pineto"
- La coscienza di Zeno: "In morte di mio padre"
- La coscienza di Zeno: "Il fidanzamento di Zeno"
- "L'isola" di Giuseppe Ungaretti
- Da Ossi di seppia "Fine dell'infanzia".
- Merigiare pallido e assorto

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA SVOLTE NELLE DIVERSE DISCIPLINE

Si rimanda a quanto indicato dai docenti nelle relazioni finali dei docenti.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI SVILUPPATI nel corrente anno

Conforme all'O.M. n° 45 del 09/03/2023

A.S. 2022-2023

(D.M. 37/2019, art. 2, comma 5)

Testi, documenti, esperienze, progetti e problemi	Discipline coinvolte
I processi produttivi relativi alle produzioni vegetali, zootecniche e silvocolturali, alle trasformazioni agroalimentari ed alle utilizzazioni forestali.	Italiano, Lingua inglese, Scienze motorie, Matematica agronomia del territorio e forestale, Produzione vegetale e zootecnia. chimica agraria e tecnologie agroalimentare.
La sostenibilità ambientale, sociale ed economica dei processi produttivi	Italiano, Lingua inglese, Scienze motorie, Matematica agronomia del territorio e forestale, Produzione vegetale e zootecnia. chimica agraria e tecnologie agroalimentare
Marketing, commercializzazione, qualità delle produzioni, consumi agroalimentari ed utilizzazioni forestali.	Italiano, Lingua inglese, Scienze motorie, Matematica agronomia del territorio e forestale, Produzione vegetale e zootecnia. chimica agraria e tecnologie agroalimentare

(PCTO) - ex ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Conforme all'O.M. n° 45 del 09/03/2023

Il PCTO si presenta come un'offerta coerente ai bisogni di un sapere professionale adeguato alle nuove esigenze del territorio e mira a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Acquisire attitudini, atteggiamenti, capacità operative riferite allo svolgimento dello specifico ruolo lavorativo;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società.

Relazione del tutor scolastico

Il PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) ha consentito agli alunni di svolgere in azienda un percorso personalizzato che combina gli studi generali e professionali e valorizza le competenze non comprese nel curriculum scolastico.

Questa opportunità permette agli allievi di trasformare in competenze reali le conoscenze che apprendono nello studio teorico, orientandole al "fare" con l'aiuto dei docenti curricolari. La collaborazione dell'Istituto con le risorse presenti nel territorio provinciale avviene attraverso apposite convenzioni che vengono effettuate prima del periodo di lavoro. Gli alunni nel corso del triennio A.S. 2020/2021, A.S. 2021/2022 e A.S. 2022/2023, hanno svolto un numero minimo di 210 ore di (PCTO), svolte presso le aziende del territorio e nell'azienda agraria della scuola.

L'attività di alternanza è stata seguita e verificata da un responsabile aziendale indicato dal soggetto aziendale e dal tutor scolastico rappresentato dal professore Titone Francesco per quanto riguarda le due ultime annualità.

Il (PCTO), ha avuto lo scopo fondamentale di far sperimentare direttamente ai partecipanti il processo produttivo all'interno di una unità operativa con affiancamento da parte di un lavoratore esperto o meglio di un tutor aziendale.

Gli studenti hanno avuto la possibilità concreta di crescere dal punto di vista professionale e umano, conoscere realtà professionali locali, inserirsi nel mondo del lavoro, conoscere l'organizzazione delle aziende agricole.

L'attività ha rappresentato un prezioso sussidio per aiutare i giovani a essere protagonisti delle proprie scelte, attraverso esperienze concrete nelle quali sperimentare le proprie attitudini e dare risposta alle proprie aspirazioni.

Con riferimento alle due annualità A.S. 2021/2023 presso l'azienda agraria si è coltivato piante di leguminose, di lattuga, di anguria e piante orticole, si è curato il vigneto di uva da tavola, potatura, legatura, concimazione e le lavorazioni, con l'obiettivo di motivare, orientare e fare acquisire agli alunni delle competenze spendibili nel mondo del lavoro.

acquisizione di contenuti minimi specifici al settore assegnatogli;

acquisizione di competenze trasversali declinate per ciascuna disciplina presente nel curriculum del discente.

Inoltre il tutor scolastico valuterà l'intero percorso (mediante visite presso le aziende, contatto con lo studente e con il tutor aziendale) raccogliendo con la collaborazione del tutor aziendale su apposite schede (approvate dal Collegio docenti) tutti i dati relativi ai suddetti descrittori.

La valutazione sarà condivisa con il CdC.

VALUTAZIONE DEL (PCTO)

L'esperienza del **PCTO** sarà verificata e valutata congiuntamente dalla Scuola e dall'Azienda secondo i seguenti descrittori:

- impegno e motivazione, puntualità, operosità e responsabilità;
- autonomia di lavoro (abilità e attitudini dimostrate, capacità di relazione con gli operatori e i dirigenti dell'azienda);
- acquisizione di competenze tecniche nel settore di inserimento;
- acquisizione di contenuti minimi specifici al settore assegnatogli;
- acquisizione di competenze trasversali declinate per ciascuna disciplina presente nel curriculum del discente.

Inoltre il tutor scolastico valuterà l'intero percorso (mediante visite presso le aziende, contatto con lo studente e con il tutor aziendale) raccogliendo con la collaborazione del tutor aziendale su apposite schede (approvate dal Collegio docenti) tutti i dati relativi ai suddetti descrittori. La valutazione sarà condivisa con il C.d. C.

Competenze trasversali e di cittadinanza:

Imparare ad imparare: pianificare il proprio apprendimento attraverso l'individuazione, la scelta e l'utilizzo di fonti e modalità d'informazione e formazione diverse sulla base della tempistica, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro;

Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio e il coordinamento con i colleghi; orientarsi efficacemente nel mondo del lavoro.

Competenze professionalizzanti:

- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità;
- Operare secondo i criteri di qualità stabiliti per le specifiche operazioni di trasformazione sulla base degli standard prefissati di processo;
- Eseguire operazione di trasformazione, conservazione e stoccaggio dei prodotti agricoli trasformati, il loro confezionamento, la conservazione e lo stoccaggio, applicando i profili normativi di igiene;
- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche;
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio;
- Operare all'interno di un organigramma nel rispetto dei ruoli, dei compiti assegnati e dei prodotti da preparare e vendere competenze disciplinari e trasversali.

Alunni che hanno partecipato al PCTO ex Alternanza Scuola – Lavoro nel triennio 2022/23

ALUNNI	PCTO AZIENDE ESTERNE	PCTO A SCUOLA
ACCARDI ALESSIA	Studio tecnico Marino Pasquale Strasatti	Azienda agraria della scuola
BAIATA GABRIELE PIO	Vivai Mannone S.R.L. Soc. agricola (Petrosino)	Azienda agraria della scuola
BOSFORO FLAVIO	Cantina Europa Petrosino Soc. Coop. Agricola Petrosino	Azienda agraria della scuola
BRUGNONE ANTONINO SALVATORE	Vivai Mannone S.R.L. Soc. agricola (Petrosino)	Azienda agraria della scuola
COSENTINO PIETRO GABRIELE	Cantina Sociale Petrosino Soc. Coop Agricola Petrosino	Azienda agraria della scuola
CURATOLO BALDASSARE	Prodotti per l'agricoltura Anastasi Gaspare Cuore di Gesù –Marsala	Azienda agraria della scuola
FIGUCCIA VITO	Vivai Mannone S.R.L. Soc. agricola (Petrosino)	Azienda agraria della scuola
GIACALONE GIANVITO	Prodotti per l'agricoltura Anastasi Gaspare Cuore di Gesù –Marsala	Azienda agraria della scuola
IENNA VINCENZO	Vivai Mannone S.R.L. Soc. agricola (Petrosino)	Azienda agraria della scuola
LOMBARDO GIOVANNI BATTISTA	Caseificio Azienda Agricola Impiccichè snc Marsala	Azienda agraria della scuola
MANNONE MARIA GRAZIA	Cantina Europa Petrosino Soc. Coop. Agricola Petrosino	Azienda agraria della scuola
MARINO KEVIN	Vivai Mannone S.R.L. Soc. agricola Petrosino	Azienda agraria della scuola
MODELLO ANNAMARIA	Studio tecnico Marino Pasquale Strasatti– Marsala	Azienda agraria della scuola
PIZZOLATO MARIO	Vivai Mannone S.R.L. Soc. agricola (Petrosino)	Azienda agraria della scuola

PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Giudizio complessivo: La classe ha svolto il percorso di (PCTO) con frequenza regolare, conseguendo un discreto livello di apprendimento e migliorando le proprie competenze culturali e professionali.

Si certifica il raggiungimento del livello 4 ai sensi della certificazione EQF.

Livelli di competenza della certificazione, con riferimento al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF) (nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche, le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia)				
Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
difficoltà a lavorare o studiare anche se sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	lavoro o studio, sotto la diretta supervisione e in un contesto strutturato.	Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia.	Assumere la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adeguare il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi.	Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.

Educazione Civica: tematiche e griglie di valutazione

Conforme all'O.M. n°45 del 09/03/2023

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e dell'art.3 della Legge 20 Agosto 2019 n.92 e ai sensi dell'O.M n.45 del 09 marzo 2023, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione civica.

TITOLO
Origini della Costituzione: Statuto albertino
Formazioni sociali: famiglia, matrimonio (spunto tratto da “I promessi sposi” di Manzoni)
Ordinamento dello Stato: Presidente del Consiglio dei Ministri. Il nuovo DPCM sul Covid19
Presenza e assenza dello Stato – Gli acquisti a credito (spunto tratto da” I Malavoglia”)
Il Governo e le modalità di attuazione delle leggi che, in taluni casi, sono basate anche su dati scientifici
La proprietà. (Spunto dal personaggio Mazarò - Mastro Don Gesualdo - La roba). Dall'origine della proprietà ai nostri giorni.
Funzionamento del Governo: come si arriva alla crisi di Governo, prendendo spunto anche dai recenti fatti di cronaca.
Regole di comportamento: il codice Hammurabi
Diseguaglianze nella distribuzione del reddito
Imposte ed evasione fiscale
Cittadinanza digitale: Affidabilità delle fonti di informazione L'enfatizzazione di informazioni parziali
Formazioni sociali: cerimonie religiose e, in particolare, le processioni
Crisi delle imprese e fallimento (spunto tratto dalla autobiografia di Pirandello)
Verità giuridica e verità processuale. (spunto tratto da “essere e apparire” in Pirandello)
Identità e Identità digitale (spunto tratto dal testo “L'ombra di Adriano Meis” di Pirandello)

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012.

Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare a) il processo pedagogico formativo e b) il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"

Il Consiglio di Classe e i singoli docenti fanno sì che ogni studente apprenda i nuclei tematici essenziali di ogni disciplina e sviluppi le abilità di comprensione, applicazione, analisi, sintesi e valutazione.

La Scuola, nel perseguire un apprendimento personalizzato, adotta una metodologia didattica basata su:

- approccio comunicativo – relazionale positivo
- strategie metodologiche di apprendimento collaborativo e operativo;
- approccio per tematiche e problemi;
- ricerca-azione, problem posing, problem solving, peer education;
- strategie curriculari flessibili per unità di apprendimento.

La valutazione è funzione regolativa del processo d'apprendimento ed anche momento conclusivo ed intermedio degli itinerari didattici. Essa, come funzione diagnostica e prognostica, attiva il monitoraggio del percorso formativo per implementarlo e/o se necessario modificarlo. Tiene conto della situazione di partenza, dell'impegno profuso, del metodo di lavoro, del raggiungimento degli obiettivi fissati, della maturazione complessiva della personalità dell'allievo. La valutazione dovrà prevedere:

- esercitazioni scritte e orali;
- osservazione sistematica del comportamento cognitivo dell'alunno;
- prove di verifica formativa in itinere;
- prove di verifica sommativa - interperiodale e finale.

Oltre alle prove tradizionali sono adottate altresì al termine di ogni quadrimestre prove strutturate e semi strutturate, che consentono all'insegnante di valutare l'acquisizione delle competenze dell'alunno sui capisaldi della disciplina. Sono stati predisposti e condivisi collegialmente parametri oggettivi di valutazione, adottati dai Consigli di Classe, da utilizzare nella valutazione periodica e finale degli allievi.

Essa si articola nelle seguenti fasi:

- Valutazione Diagnostica: accerta le competenze di base ed individua i settori su cui operare;
- Valutazione Formativa: si esegue in itinere con modalità differenti e serve al docente per controllare il processo di apprendimento;
- Valutazione Sommativa: accerta le competenze di base ed individua i settori su cui operare. Si esegue in itinere con modalità differenti e serve al docente per controllare il processo di apprendimento.

La valutazione globale: a conclusione del percorso educativo programmato del primo quadrimestre, nonché alla fine dell'anno scolastico, si tiene conto del livello di partenza e del livello di preparazione in termini di conoscenze, competenze e capacità raggiunte, oltre che dell'impegno, partecipazione, frequenza, interesse e metodo di studio.

La tabella, a seguito riportata, comprende:

➤ criteri di valutazione in termini di conoscenze, competenze, capacità, abilità linguistiche ed operative;

➤ metodi e strumenti.

Sono utilizzati criteri di valutazione degli obiettivi non cognitivi. Complementari alla tabella di valutazione sono definite dai Consigli di classe e/o dai singoli insegnanti, le griglie di valutazione per le prove scritte e/o pratiche ed orali, con l'esplicitazione dei criteri di attribuzione dei punteggi e dei livelli di prestazione.

CRITERI di VALUTAZIONE GRIGLIA VALUTAZIONE POF

NON CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI	
Voto 1	Conoscenze: non possiede alcuna conoscenza o quasi
2	Competenze: non sa applicare le minime conoscenze in compiti semplici
3	Capacità: effettua sintesi scorrette in compiti semplici senza autonomia di giudizio
	Abilità linguistica: usa un linguaggio scorretto
	Abilità operative: non sa usare nessuno strumento
MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI	
Voto 4	Conoscenze: dimostra limitate e frammentarie conoscenze e difficoltà di comprensione dei contenuti
	Competenze: applica le conoscenze con gravi errori ed esegue analisi parziali ed errate
	Capacità: effettua sintesi parziali e imprecise e non ha autonomia di giudizio
	Abilità linguistica: presenta povertà di linguaggio che compromette la comprensione del messaggio
	Abilità operative: presenta incertezza nell'uso degli strumenti

Voto 5	<p style="text-align: center;">RAGGIUNGIMENTO PARZIALE DEGLI OBIETTIVI</p> <p>Conoscenze: dimostra non sufficienti conoscenze e livelli di comprensione di contenuti minimi Competenze: applica le conoscenze con qualche errore ed esegue analisi guidate e superficiali Capacità: effettua sintesi imprecise e superficiali e rielabora le conoscenze in modo parziale e contraddittorio Abilità linguistica: possiede un linguaggio limitato con improprietà formali Abilità operative: usa gli strumenti con difficoltà</p>
Voto 6	<p style="text-align: center;">RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI ESSENZIALI</p> <p>Conoscenze: conosce e comprende almeno i contenuti minimi Competenze: applica le conoscenze in modo parziale ed esegue analisi non autonomamente Capacità: effettua sintesi guidate ed esprime giudizi con qualche contraddizione Abilità linguistica: utilizza un linguaggio corretto anche se non sempre specifico e settoriale Abilità operative: usa correttamente gli strumenti</p>
Voto 7	<p style="text-align: center;">RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</p> <p>Conoscenze: dimostra una conoscenza generale e comprensione dei contenuti Competenze: applica le conoscenze in ambiti disciplinari ed effettua analisi Capacità: effettua sintesi corrette e con una certa autonomia Abilità linguistica: usa un bagaglio lessicale chiaro e specifico Abilità operative: usa in modo autonomo gli strumenti</p>
Voto 8	<p style="text-align: center;">RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</p> <p>Conoscenze: possiede una conoscenza generale approfondita e sicura capacità di comprensione Competenze: applica le conoscenze in ambiti anche interdisciplinari con procedure autonome Capacità: effettua approfondimenti ed elaborazioni personali Abilità linguistica: si esprime con chiarezza e specificità Abilità operative: è del tutto autonomo nell'uso degli strumenti</p>
Voto 9	<p style="text-align: center;">PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</p> <p>Conoscenze: dimostra ampia conoscenza e capacità di comprensione completa e ordinata Competenze: applica in modo efficace e corretto le conoscenze in ambiti interdisciplinari e procede ad analisi particolareggiate Capacità: opera approfondimenti personali in modo autonomo e documentati Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale Abilità operative: sa usare correttamente gli strumenti</p>

Voto 10	PIENO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI
	Conoscenze: possiede una conoscenza ampia, dettagliata e rigorosa e capacità di comprensione completa e profonda
	Competenze: applica le procedure e le conoscenze in problemi nuovi senza errori ed esegue analisi in piena autonomia
	Capacità: opera approfondimenti personali in modo autonomo, documentato e rielaborativo
	Abilità linguistica: utilizza linguaggi specifici e registri linguistici appropriati con stile personale e creativo
	Abilità operative: sa usare correttamente tutti gli strumenti

Anche per l'attribuzione del **voto di condotta** si è fatto riferimento alla griglia contenuta nel POF

GRIGLIA VALUTAZIONE CONDOTTA

Voto 10	<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni</p> <p>Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche</p> <p>Ruolo positivo all'interno della classe</p> <p>Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto</p> <p>Ottima socializzazione</p>
Voto 9 - 8	<p>Costante e proficua partecipazione alle lezioni</p> <p>Costante adempimento dei doveri scolastici</p> <p>Equilibrio nei rapporti interpersonali</p> <p>Rispetto delle norme del Regolamento d'Istituto</p> <p>Ruolo attivo di collaborazione nel gruppo classe</p>
Voto 7	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione non sempre attenta alle lezioni • Discontinuo adempimento dei doveri scolastici • Comportamento a volte conflittuale nei rapporti interpersonali • Rispetto non adeguato delle norme del Regolamento d'Istituto

<p>Voto 6</p>	<p>Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati Frequenza scolastica irregolare Osservazioni irregolare delle norme della vita scolastica Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni Attenzione e partecipazione discontinua alle attività didattiche Partecipazione non sempre collaborativa Ripetute assenze non giustificate Ripetuti ingressi posticipati e/o uscite anticipate non documentate Note disciplinari o ammonimenti scritti senza sospensioni dalle lezioni relativi a comportamenti reiterati ma di scarsa gravità</p>
<p>Voto 5</p>	<p>Completo disinteresse per le attività didattiche Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti e/o i compagni Ripetute note disciplinari relative a comportamenti reiterati o gravi Frequente disturbo delle lezioni Ruolo negativo nel gruppo classe Assenze non giustificate Note disciplinari con sospensione delle lezioni per più di 15 giorni relative a comportamenti reiterati con episodi gravi Frequenza scolastica discontinua (numero di assenze superiori a quelle previste dalla normativa vigente)</p>

CONSIGLIO DI CLASSE DELLA CLASSE V^A I.P.A.A. A.S. 2022/2023

Componente	Disciplina
Prof.ssa MARRONE MARILENA	ITALIANO
Prof.ssa LICARI MARIA	STORIA
Prof.re GRASSA SANDRO	TECNICHE DELLE PROD. VEG. E ZOOT.
Prof.ssa MARIA ANTONINA	MATEMATICA
Prof.re. VINCI PIETRO	SOSTEGNO
Prof.re MAGGIO GIUSEPPE	AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRAR. E FOREST., ECONOMIA AGR. E LEGISLAZIONE e GESTIONE E VAL. delle ATT. PROD. SOCIOLOGIA RURALE
Prof.ssa QUARTANA MARIA	ED. FISICA
Prof.ssa URSO BRIGIDA	INGLESE
Prof.ssa GIACALONE ROSALBA	RELIGIONE
Prof.re VACCARELLO MICHELE	AGRICOLTURA BIOLOGICA E SOSTENIBILE
Prof.re GENNA ANTONINO	EDUCAZIONE CIVICA
Prof.ssa TERRANOVA LILIANA	CHIMICA AGRARIA
Prof.ssa SALADINO TIZIANA	INSEGNANTE TECNICO PRATICO

LA COORINATRICE

PROF.SSA MARRONE MARILENA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DOTT. DOMENICO POCOROBBA

Allegato A-Tabella crediti (tabella A-B-C)

Allegato B –Simulazione prima e seconda prova

Allegato C – Griglie valutazione orale

Allegato D – Relazioni finali dei docenti

Allegato E- Componenti consiglio di classe che approvano il documento

Allegato A

Conforme all'O.M. n° 45 del 09/03/2023

TABELLA A - Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2010	credito assegnato per la classe terza
M = 6	7-8	11-12
6 < M ≤ 7	8-9	13-14
7 < M ≤ 8	9-10	15-16
8 < M ≤ 9	10-11	16-17
9 < M ≤ 10	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

TABELLA B - Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2010 e dell'OM 11/2020	credito assegnato per la classe quarta
M < 6 *	6-7	10-11
M = 6	8-9	12-13
6 < M ≤ 7	9-10	14-15
7 < M ≤ 8	10-11	16-17
8 < M ≤ 9	11-12	18-19
9 < M ≤ 10	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'A.S. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

**ai sensi del combinato disposto dell'O.M. 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo A.S. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti;*

nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito uncredito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2010 e dell'OM 11/2020	credito assegnato per la classe quarta
$M < 6$ *	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

Tabella C Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a. s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato

Oltre alle tipologie previste dal nuovo Esame di Stato, per la prima e seconda prova, sono state adottate altresì delle simulazioni delle prove d'esame, **in data 31/03/2023 e 28/04/2023**, che hanno consentito agli insegnanti di valutare l'acquisizione delle competenze dell'alunno sui capisaldi della disciplina.

Prova scritta di Italiano:

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Il DLsg. 13 aprile del 2017, n. 62, art. 17 stabilisce che nei percorsi dell'Istruzione professionale la seconda prova scritta ha carattere pratico e professionalizzante ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato.

Per la valutazione delle prove scritte, il C.d.C., sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, ha utilizzato le griglie allegate al presente documento:

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affissarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. - Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sì, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiamomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per annattare, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercè dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ mi s'affissarono: mi si fissarono.

² meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³ voluttosamente: con morboso desiderio.

⁴ smania mala: malvagia inquietezza.

⁵ adunghiamomi: afferrandomi con le unghie.

⁶ alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mattino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario

Giovanni Pascoli, *Novembre* (da *Myricae*)

*Gemmo l'aria, il sole così chiaro
che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunello l'odorino amaro
senti nel cuore....*

*ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.*

*Silenzio intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda dei morti.*

Comprensione e analisi

- 1) Fai la parafrasi e riassumi il contenuto informativo del testo
 - 2) Individua la tematica della poesia.
 - 3) Completa la nota metrica: la poesia è suddivisa in.....strofe, ciascuna composta daversi.
 - 3) In quante sequenze può essere suddivisa la poesia e come si possono intitolare le sequenze?
 - 4) Quale figura retorica del significato si può individuare al v.3?
 - 5) Nel testo sono presenti sensazioni che appartengono ad aree sensoriali diverse. Individuale:
- sensazioni visive
 - sensazioni olfattive.....
 - sensazioni uditive.....
- 6) In quali versi sono presenti enjambements? Come rendono il ritmo?
 - 7) A cosa allude simbolicamente l'espressione "di foglie un cader fragile"?
 - 8) Riflettendo sulle scelte lessicali operate del poeta, definisci il registro linguistico usato.
 - 9) L' estate fredda è una figura retorica del significato. Quale?

Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di G.Pascoli, già studiati.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'"italianità" nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011; Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Ambito sociale

Evelina Santangelo, *Accogliere*

Il testo è un breve articolo, comparso su un settimanale nell'ottobre 2018, della scrittrice Evelina Santangelo (nata a Palermo nel 1965), con le riflessio-

ni seguite alla visione di un film-documentario sulla storia di un giovane africano rifugiato in Italia.

Oggi più che mai sento quanto avesse ragione la Bachmann¹ quando diceva: «Non date ai vostri pensieri un unico fondamento, potrebbe essere pericoloso». Bisogna dare moltissimi fondamenti ai propri pensieri per scardinare pregiudizi, visioni sclerotizzate, superare distanze dettate dall'incomprensione, e accogliere prima di tutto questo mondo in cui viviamo, dove i destini dell'umanità, le lingue e le culture si stanno intrecciando in modo inestricabile, o comunque si ritrovano a vivere una prossimità come mai forse era accaduto prima. [...]

È scomodissimo dare più fondamenti al proprio pensiero. Bisogna mettere in discussione certezze su cui si è edificata la propria vita e quella della collettività in cui siamo cresciuti. Per farlo bisogna compiere un gesto difficile: mettersi in ascolto.

È stato ascoltando un film realizzato da Itastra² (Scuola Italiana per Stranieri dell'università di Palermo: «Io, Souleymane Bah») che ho capito come la lingua possa diventare non solo uno strumento di inclusione, come si dice spesso, ma una forza di salvezza per chi vive tutta la vita da analfabeta (come lo erano milioni di italiani nel dopoguerra, spesso costretti a emigrare: «migranti economici», li definiremmo oggi). È la storia di Souleymane Bah, un ragazzo di un villaggio della Guinea Conakry³, arrivato nel nostro paese nel 2016 senza possedere una lingua con cui leggere e scrivere, dopo un'infanzia e un'adolescenza trascorsa a cercare lavoro ovunque spingendosi sino in Libia. E lì, solo lavoro e fatica, «bastone e fucile», come racconta ... finché non è giunto a Itastra e lì ha imparato l'unica lingua che oggi sa leggere e scrivere o come precisa: «una lingua con cui capire meglio il mondo e me stesso».

Ecco, per me «accogliere» ha a che fare con questa urgenza di imparare anche noi una nuova lingua con cui provare a comprendere il mondo e noi stessi, per non rischiare di finire a vivere da stranieri in questo nostro tempo.

(E. Santangelo, *Accogliere*, in "L'Espresso", 7 ottobre 2018)

1. Bachmann: Ingeborg Bachmann (1926-1973), professoressa austriaca, autrice anche di romanzi e saggi, tra cui *Letteratura come utopia*, tradotto e pubblicato in Italia nel 1983, raccolta di lezioni sulla poetica, da cui è tratta questa citazione.
2. Itastra: è nata nel 2008 con l'obiettivo di promuovere attività didattiche, di

formazione, di consulenza e di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e straniera; ha promosso nel 2018, nell'ambito del progetto "La forza della lingua. Percorsi di inclusione per soggetti fragili", un concorso, nella cui sezione Human Rights e Short Docs è stato proiettato il docufilm

con la storia di Souleymane Bah, ventiduenne africano, che in Italia ha ottenuto la licenza media e ora vive a Palermo.

3. Guinea Conakry: così è denominato lo stato dell'Africa occidentale della Repubblica di Guinea per distinguerlo dalla Guinea Bissau.

PRIMA PROVA

TIPOLOGIA B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

CONSEGNA

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le cinque colonne di metà di foglio protocollo, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto dell'articolo in un testo di circa 40-60 parole.
- 1.2 Parafrasa la citazione di Ingeborg Bachmann, "espandendo" le parole chiave di cui si compone e trasformandola in un breve testo espositivo che ne chiarisca il significato complessivo.
- 1.3 Analizza il testo di Evelina Santangelo dal punto di vista lessicale e semantico e individua le parole ricorrenti e le aree semantiche dominanti.
- 1.4 Quali è il tema dell'articolo? In quale o quali passaggi del testo trovi espressa la tesi dell'autrice?
- 1.5 Come la tesi dell'autrice entra in relazione con la citazione della Bachmann riportata nel primo paragrafo?

2. Commento

A partire dall'articolo di Evelina Santangelo, argomenta le tue opinioni sul tema dell'accoglienza nel nostro Paese, o in Europa, di persone provenienti da altre zone del mondo, portatrici di lingua e cultura diverse.

Prima prova del nuovo esame di Stato
Tipologia C
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di
attualità

ARGOMENTO La responsabilità individuale

«Non esiste una responsabilità collettiva ma solo una responsabilità personale, che consiste nel dovere rispondere delle azioni, e delle omissioni, da noi realizzate sulla base delle nostre cognizioni e delle nostre decisioni» (Eugenio Borgna, *Responsabilità e speranza*, Einaudi, Torino 2016).

A partire da questa affermazione dello psichiatra Eugenio Borgna (1930), rifletti sul concetto di responsabilità collettiva e personale, traendo esempi dai tuoi studi e dalle tue esperienze e letture. Puoi articolare, se vuoi, il tuo discorso esaminando i seguenti punti:

- "responsabilità" è una parola con un significato positivo e negativo;
- la responsabilità è un impegno che cresce con l'età;
- che cosa significa essere responsabili «delle azioni e delle omissioni»?
- come si affronta il peso di un errore di cui si è responsabili?
- ammettere una colpa e affrontarne le conseguenze è segno di debolezza o di forza?

Al termine del lavoro assegna un titolo generale alla tua trattazione. Se lo ritieni opportuno, puoi organizzare il discorso in paragrafi, preceduti da titoli specifici.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

(materie di indirizzo coinvolte: agronomia del territorio e forestale, Produzione vegetale e zootecnia, chimica agraria e tecnologie agroalimentare.)

Il candidato descriva un'azienda olivicola di una zona di sua conoscenza, illustrando la tracciabilità e la rintracciabilità dei prodotti da una gestione sostenibile e calcoli i costi di produzione.

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Punti 2	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0,25) - li rispetta in minima parte (0,50) - li rispetta sufficientemente (1) - li rispetta quasi tutti (1,50) - li rispetta completamente (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 8)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 2		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,25) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (0,50) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (1) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (1,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (2)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo Punti 6	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (2) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (2,50) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (3) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione abbastanza completa e precisa (4,50) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (6)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 4)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 4		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (2) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (3) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (3,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (4)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2)	

	efficace della punteggiatura Punti 3		- una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /20

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRIPTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto Punti 2	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (0,25) - rispetta soltanto in parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (0,50) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (1) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (1,50) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 7)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 3		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,75) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (1) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (2) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (2,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (3)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione Punti 4	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1) - riferimenti culturali scarsi e/o non corretti (1,50) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche genericità, inesattezza o incongruenza (2) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (3) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (4)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 5)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (0,75) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (2) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (2,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (3)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti Punti 2	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (0,25) - un ragionamento con lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (0,50) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (1) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi per lo più adeguati e pertinenti (1,50) - un ragionamento coerente, costruito con una scelta varia, adeguata e pertinente dei connettivi (2)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50)	

	efficace della punteggiatura Punti 3		- una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
OSSERVAZIONI				TOTALE ... /20

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 12)	INDICATORI SPECIFICI (punti 8)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 2)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase Punti 2	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrase non è coerente (0,25) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrase è poco coerente (0,50) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase semplici ma abbastanza coerenti (1) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase corretti e coerenti (1,50) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrase molto appropriati ed efficaci (2)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 7)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 3		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (0,75) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (1) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (2) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (2,50) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (3)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Punti 4	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (1) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (1,50) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e/o genericità (2) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (3) - dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (4)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 5)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (0,75) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (1) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (2) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (2,50) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (3)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione Punti 2	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (0,25) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (0,50) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (1) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (1,50) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (2)	
LESSICO E STILE (max 3)	Ricchezza e padronanza lessicale Punti 3		L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto inappropriato (0,75) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (1) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (2) - un lessico specifico e per lo più appropriato (2,50) - un lessico specifico, vario ed efficace (3)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 3)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia,		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (0,75) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (1) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (2)	

	sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura a Punti 3		- una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (2,50) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (3)	
--	--	--	--	--

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

DATA: / /

CANDIDATO: _____

CLASSE:

Indicatori	Descrittori e relativo punteggio				Punteggio tribuito
Correttezza e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale (MAX 5 PUNTI)	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico di settore parzialmente adeguato	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato in riferimento al linguaggio specifico del settore	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico di settore vario e articolato	
	0-1	2	3-4	5	
Padronanza delle conoscenze e abilità relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento (MAX 7 PUNTI)	Non dimostra di possedere conoscenze ed abilità di base relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento o lo fa in modo stentato	Dimostra di possedere conoscenze ed abilità di base per individuare gli aspetti essenziali della tematica basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	Dimostra di possedere le conoscenze ed è in grado di utilizzare le abilità relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento con coerenza, argomentando in modo chiaro e pertinente	Dimostra conoscenze ed abilità idonee all'analisi e rielaborazione della tematica proposta ed è in grado di operare delle scelte motivate, argomentando in modo preciso e approfondito	
	0-1	2-3	4-5	6-7	
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento (MAX 3 PUNTI)	L'elaborato non è rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	L'elaborato risulta essere poco rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	L'elaborato risulta essere adeguatamente rispondente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	L'elaborato risulta essere integralmente rispondente e perfettamente coerente alle caratteristiche del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento.	
	0	1	2	3	

Abilità e competenze tecnico-professionali acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative (MAX 5 PUNTI)	L'elaborato denota mancanza o scarsa interdisciplinarietà, rielaborazione personale inadeguata, collegamenti assenti o elementari tra le diverse tematiche oggetto della prova, la carenza di ogni forma di soluzioni innovative e creative atte a implementare la qualità del prodotto/l'efficienza di processo/le attività di marketing	L'elaborato denota una interdisciplinarietà appena accettabile, rielaborazione personale frammentaria, qualche collegamento tra le diverse tematiche oggetto della prova, accenni di soluzioni innovative e creative atte a implementare la qualità del prodotto/l'efficienza di processo/le attività di marketing	L'elaborato denota da sufficienti a discrete capacità di interdisciplinarietà, una rielaborazione personale sostanzialmente esaustiva, collegamenti pertinenti tra le diverse tematiche oggetto della prova, la presenza di soluzioni innovative e creative atte a implementare la qualità del prodotto/l'efficienza di processo/le attività di marketing	L'elaborato denota caratteristiche di buona e/o elevata interdisciplinarietà, apprezzabili collegamenti tra le diverse tematiche oggetto della prova ed evidenza ottime capacità innovative e creative atte ad implementare la qualità del prodotto/l'efficienza di processo/le attività di marketing	
	0-1	2	3-4	5	
Totale valutazione in ventesimi (Livello valutazione sufficiente: 12/20)				 / 20

Griglia di valutazione colloquio

a seguito dell'O.M. n.65 del 14/03/2022

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	

	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



RELAZIONE FINALE

PROGRAMMA SVOLTO

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno scolastico 2022/2023

Classe 5[^] Sez. A I.P.A.A.

Prof.ssa Marilena Marrone

RELAZIONE FINALE

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: prof.ssa Marilena Marrone

Testi adottati: “La mia letteratura 3” dalla fine dall’ottocento ad oggi di Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada e Tribulato Signorelli SCUOLA

Relazione sulla classe

La classe V A è formata da 14 alunni (10 maschi e 3 femmine), Gli alunni di questa classe appartengono ad un ambiente socio-culturale medio-basso che non offre loro stimoli e risorse, per cui presentano difficoltà nell’esposizione orale e scritta della lingua italiana che usano, spesso, in modo poco corretto ricorrendo frequentemente al dialetto, pur tuttavia la scuola, ha per questi discenti, un importante ruolo di formazione e prevenzione risultando, così, l’unico punto di riferimento per l’acquisizione di conoscenze, competenze e abilità spendibili nel mondo esterno.

La classe, composta da un numero esiguo di alunni, ha sempre avuto un atteggiamento corretto nei confronti dei docenti e delle regole della scuola. Molti di loro aiutano le famiglie economicamente e ciò si evince dal fatto che studiano in classe; dopo le prime osservazioni e le prime prove scritte ed orali, risulta difficoltoso l’approccio allo studio, nonché l’acquisizione dei contenuti teorici della disciplina e nella rielaborazione autonoma dei contenuti. Mostrano una maggiore disponibilità ad apprendere, quando vengono coinvolti in attività pratiche inerenti la loro formazione professionale, nelle quali esprimono al meglio le loro capacità personali, nonostante tutto quasi tutti frequentano con regolarità. Il percorso di studi .è proseguito quasi regolarmente per tutti i discenti presenti nella classe , tranne per un che è ripetente e proviene dalla quinta di due anni fa, nella classe è altresì presente un alunno con disabilità che ha raggiunto obiettivi e competenze prefissati.

Proprio per questa realtà della classe il C.d.C. fissa abilità e competenze, in conformità con quanto previsto nel PTOF.

Metodologie adottate

L'apprendimento della materia si è svolto sempre con schede riassuntive e non di rado si sono ripresi argomenti degli anni passati. Si sono effettuate esercitazioni in classe per agevolare una corretta esposizione scritta, sottoponendo gli alunni a verifiche periodiche. Agli alunni sono stati assegnati delle analisi testuali o temi argomentativi da svolgere in maniera autonoma anche se spesso la loro consegna non è stata regolare, pertanto gli esercizi venivano svolti in classe, nella prima metà dell'anno con la supervisione del docente. La valutazione complessiva è scaturita dalle verifiche formali ed informali, in itinere e finali, ma anche da altri fattori quali la frequenza, la partecipazione, l'impegno, l'attenzione, la partecipazione attiva alla didattica, il metodo di studio e di lavoro, nonché dai progressi conseguiti e dalle continue consulenze informali con il docente.

Il programma previsto nella programmazione iniziale, sia pure con difficoltà e con una riduzione dei contenuti nella parte finale, è stato quasi interamente svolto. I moduli previsti sono stati affrontati in maniera semplificata, per consentire agli alunni un proponendo degli schemi riassuntivi.

Per consentire a tutti il raggiungimento degli obiettivi prefissati, alcune parti sono state semplificate tramite l'adozione di schemi e riassunti pubblicati su argo. Quasi tutti gli alunni hanno conseguito complessivamente un livello sufficiente di apprendimento dimostrando, in pochi casi, di avere padronanza della materia con sufficienti capacità di collegamento con la storia.

Attività di recupero avviate

Nel primo quadrimestre si è svolta in itinere l'attività di recupero di carenze pregresse e riscontrate durante lo svolgimento del programma, con lo scopo di rafforzare le conoscenze acquisite. Inoltre, a fronte delle difficoltà riscontrate dagli alunni nello studio a casa, si è provveduto ad una intensificazione in classe, ciò a discapito del programma che procedeva più lentamente. Nel secondo quadrimestre spesso si sono ripetuti più volte gli argomenti a causa della difficoltà mostrata da diversi allievi relativi alla mancanza di strumenti digitali e successivamente nell'affrontare alcuni argomenti nuovi. Ciò ha provocato il rallentamento del programma, che ha richiesto molte lezioni per far esercitare e assimilare quanto veniva proposto. Nell'ultima parte dell'anno scolastico, anche se per un tempo limitato, si è attivato il ripasso/recupero del programma svolto così da aiutare ulteriormente gli alunni nel loro cammino verso gli Esami di Stato.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte	4
2) Verifiche orali	4

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: DAL POSITIVISMO ALLE AVANGUARDIE

U.D. 1 POSITIVISMO, NATURALISMO , VERISMO

U.D. 2 SCAPIGLIATURA

U.D. 3- VERGA : I MALAVOGLIA E MASTRO-DON GESUALDO

Periodo di svolgimento: ottobre/gennaio

Competenze

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana in rapporto ai processi sociali, culturali politici e scientifici di riferimento

Leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari

Confrontare autori, opere e testi per coglierne le correlazioni

Padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana per argomentare sulle tematiche oggetto di studio

Produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato

Imparare a imparare

Agire in modo autonomo e responsabile

Collaborare e partecipare

Conoscenze

Conoscere: geni ed evoluzione del naturalismo e del verismo

Conoscere la trama de I Malavoglia e le novità formali

Conoscere la trama e le novità formali di Mastro- don Gesualdo-

Lettura, riassunto e analisi dei seguenti brani tratti dai romanzi I Malavoglia e Mastro don Gesualdo:

La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni- L'addio di 'Ntoni- La morte di Don Gesualdo

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

Saper contestualizzare un movimento, un autore , un testo, un'opera

Saper esporre, nelle linee generali, l'evoluzione della letteratura, facendo riferimento ai movimenti, agli autori e alle opere più significativi della tradizione letteraria italiana

Saper fare il riassunto, l'analisi e il commento dei brani letti dei romanzi in questione

Saper esprimere e sostenere un'opinione personale sugli argomenti studiati

Saper fare collegamenti e confronti tra gli autori studiati

Saper produrre le diverse tipologie di testo previste all'Esame di Stato

Modulo 2

Titolo del Modulo: IL DECADENTISMO

U.D.1- IL DECADENTISMO E D'ANNUNZIO

U.D.2- L'ESTETISMO : D'ANNUNZIO – IL PIACERE

U.D. 3- IL FUTURISMO

U.D.4- IL ROMANZO PSICOLOGICO: PIRANDELLO

Periodo di svolgimento: **febbraio/aprile**

Competenze:

Contestualizzare l'evoluzione della civiltà letteraria italiana in rapporto ai processi sociali, culturali politici e scientifici di riferimento

Leggere, comprendere, commentare, analizzare e interpretare i testi letterari

Confrontare autori, opere e testi per coglierne le correlazioni

Padroneggiare gli strumenti espressivi della lingua italiana per argomentare sulle tematiche oggetto di studio

Produrre testi scritti di vario tipo rispondenti alle tipologie delle prove dell'Esame di Stato

Imparare a imparare

Agire in modo autonomo e responsabile

Collaborare e Partecipare

Conoscenze: La poetica del Decadentismo. Il Simbolismo e la poetica.

D'Annunzio: cenni biografici- il pensiero e la poetica: estetismo e panismo

Lettura, comprensione e analisi del brano L'attesa dell'amante (Il Piacere, I, 1)

Lettura e commento della poesia La pioggia nel pineto

Il Futurismo, Marinetti, La poetica: "parole in libertà" Lettura e analisi de Il Manifesto del Futurismo

Pirandello: cenni biografici- Il pensiero: il contrasto tra la vita e la forma; il relativismo conoscitivo. La poetica dell'umorismo

Lettura, comprensione, analisi dei seguenti brani tratti da Il fu Mattia Pascal e Il treno ha fischiato:

La nascita di Adriano Meis- Nel limbo della vita.

Un paradossale lieto fine

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

Saper contestualizzare un movimento, un autore, un testo, un'opera

Saper esporre, nelle linee generali, l'evoluzione della letteratura, facendo riferimento ai movimenti, agli autori e alle opere più significativi della tradizione letteraria italiana

Saper fare il riassunto, l'analisi e il commento dei brani letti dei romanzi in questione e delle poesie studiate

Saper esprimere e sostenere un'opinione personale

Saper fare collegamenti e confronti tra gli autori studiati

Saper fare una mappa concettuale

Saper produrre le diverse tipologie di testo previste all'Esame di Stato

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

A partire del 15 maggio verranno consolidati gli argomenti trattati con ulteriori approfondimenti, per chiarire dubbi e difficoltà degli allievi su determinati segmenti del programma, così da potersi soffermare sugli argomenti di studio per affrontare gli esami di Stato.

Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio

Marsala, 15 maggio 2023

Il docente

prof.ssa Marilena Marrone

RELAZIONE FINALE STORIA

Classe: 5[^]IPA

Materia: STORIA

Docente: MARIA LICARI

Testo adottato: STORIA APERTA 3 (il novecento e il mondo attuale) di Alba Rosa Leone e Giovanni Casalegno

Altri strumenti didattici: FOTOCOPIE E APPUNTI

Breve relazione sulla classe:

La classe composta da 14 alunni, al termine dell'anno scolastico, possiede un livello di preparazione mediamente sufficiente. Non tutti i discenti hanno acquisito una preparazione accettabile, pertanto si riscontrano delle lacune, frutto di interesse parziale, superficiale dedizione allo studio ed un impegno limitato. A causa delle lacune riscontrate nei suddetti alunni durante lo svolgimento della programmazione, il docente, preso atto del ritmo di apprendimento degli stessi, ha iniziato a svolgere continue forme di ripasso, ripetute esercitazioni in classe, mappe concettuali e condivisioni di materiale tramite chat di classe. Non sono mancate le pause didattiche per venire incontro ai bisogni degli studenti e rispettare i ritmi di studio individuali in previsione dell'esame di Stato.

Metodologie e strategie didattiche

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavori di gruppo
- Brainstorming

Metodologie e strumenti didattici

- Libro di testo
- foto
- Link a video di approfondimento o di ripasso
- Mappe concettuali

Attività di recupero adottate: Pausa didattica e recupero dei contenuti svolto in itinere attraverso ripetizione di contenuti e risorse multimediali.

Marsala, 3 Maggio 2023

Il docente

Maria Licari

RELAZIONE FINALE

Disciplina: MATEMATICA

Docente: Prof. ANTONINA MARIA

Testi adottati: 4 s Matematica . verde – M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi – Zanichelli

Relazione sulla classe

La classe è costituita da 14 alunni di cui tre femmine. Nella classe è presente un alunno diversamente abile che è seguito dall’Insegnante di Sostegno per 18 ore settimanali. Nel complesso la preparazione raggiunta è sufficiente. Alcuni alunni presentano, allo stato attuale, una preparazione mediocre. L’atteggiamento nei confronti dell’attività didattica non è stata sempre soddisfacente.

Metodologie adottate

Durante l’attività didattica: lezioni frontali e lezioni interattive per favorire la discussione in aula. Situazioni problematiche per stimolare la creatività intellettuale. Lavoro di gruppo. Dosaggio opportuno dei procedimenti ipotetici - deduttivi e i procedimenti induttivi. Rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni.

Attività di recupero adottate

Pause didattiche durante le ore curriculari all’inizio del secondo quadrimestre.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	2
2) Verifiche orali	2
3) Verifiche pratiche	NON PREVISTE

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: Primo approccio allo studio di funzione

U.D.1: Il concetto di funzione

U.D.2: Classificazione di una funzione

U.D.3: Positività e negatività di una funzione

Periodo di svolgimento: Settembre- novembre
Competenze Acquisire il concetto di funzione; Classificare le funzioni Stabilire il dominio e la positività/negatività di una funzione
Conoscenze Generalità sulle relazioni e sulle funzioni. Funzioni algebriche Calcolo del campo di esistenza di una funzione. Studio degli intervalli di positività e negatività di una funzione.
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Saper esprimere il concetto di funzione e saperne studiare le principali proprietà. Essere in grado di calcolare il dominio e la positività dei vari tipi di funzione. Saper riportare graficamente le informazioni conseguite.
Modulo 2 Titolo del Modulo: Limiti di funzioni U.D.1: Calcolo di limiti U.D.2: La continuità di una funzione U.D.3: Discontinuità e le forme di indecisione U.D.4: Asintoti
Periodo di svolgimento: dicembre-marzo
Competenze: Acquisire il concetto di limite. Rappresentare graficamente il limite di una funzione. Determinare gli asintoti
Conoscenze: Concetto di limite. Limiti sinistro e destro. Limiti finiti ed infiniti per x che tende a valori finiti ed infiniti. Rappresentazione grafica del limite di una funzione. Funzioni continue in un punto e in un intervallo. Punti di discontinuità di una funzione. Le forme di indecisione Limiti che si presentano in forma indeterminata Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Essere in grado di determinare, per ogni singola funzione, i limiti che vanno calcolati. Saper rappresentare graficamente il limite di una funzione.

**Acquisire i concetti di continuità e discontinuità.
Individuare le principali forme di indecisione.
Saper stabilire la continuità di una funzione.
Saper risolvere alcune forme di indecisione**

Modulo 3

Titolo del Modulo: Formule e regole di derivazione

U.D.1: Calcolo di derivate

U.D.2: Massimi e minimi

Periodo di svolgimento: Aprile-maggio

Competenze:

**Conoscere e utilizzare le principali regole di derivazione
Acquisire il concetto di crescita e decrescita di una funzione analiticamente e graficamente;
Individuare gli eventuali massimi e minimi di una funzione;
Rappresentare l'andamento di una funzione**

Conoscenze:

**Derivate di alcune funzioni elementari.
Derivata di una somma, di un prodotto, di un quoziente, di una funzione composta.
Calcolo dell'intervallo in cui una funzione è crescente o decrescente.
Massimi e minimi relativi di una funzione.
Rappresentazione grafica di una funzione.**

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

**Saper calcolare le derivate delle funzioni algebriche
Saper applicare le regole di derivazione.
Saper determinare eventuali massimi e minimi di funzioni**

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

anni sui flessi ed esercitazioni sugli argomenti svolti

Marsala, 15 Maggio 2023

Prof.ssa Maria Antonina

RELAZIONE FINALE V IPAA

Disciplina: Educazione Fisica

Docente: Maria Quartana

Testi adottati: Attivi! Appunti e schede da internet.

Relazione sulla classe

La classe V IPAA è composta da 14 alunni, di cui 3 femmine e 11 maschi. Nel complesso la classe rispetta le regole, partecipa alle attività proposte, mostrando interesse alle tematiche della disciplina, anche se alcuni studenti vanno ancora richiamati all'attenzione mostrandosi poco partecipativi ed interessati. Il livello di conoscenze e capacità motorie, emerso dall'osservazione diretta e dalla somministrazione di alcuni test d'ingresso, è generalmente buono; fa eccezione un piccolo gruppo con livello leggermente inferiore rispetto al resto della classe.

Metodologie adottate

Lezioni frontali, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero- sostegno e integrazione, ecc. Ricerca, da parte dell'alunno della corretta azione motoria secondo la metodologia del problem-solving. La scelta metodologica è di tipo non strutturato, semi strutturato, strutturato. Lavoro individuale, collettivo e a coppie

Attività di recupero attuate

Motricità espressiva: giochi di contatto e di fiducia, di espressione corporea Esercitazioni e giochi per lo sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.
Esercizi di consapevolezza ed educazione posturale.
Test codificati per indagare le capacità condizionali e coordinative.
Esercitazioni e giochi per l'orientamento e l'organizzazione spazio temporale (occupazione, delimitazione, raggruppamenti, evoluzioni).
Giochi per la prontezza dei riflessi.
Percorsi di destrezza.
Esercizi per lo sviluppo dell'equilibrio statico e dinamico.
Figure ed esercizi a corpo libero.
Andature, trasporti, staffette.
Esercizi, giochi con attrezzi in forma codificata e non codificata.
Giochi di strategia.
Atletica leggera.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	1
2) Verifiche orali	1

3) Verifiche pratiche	2
-----------------------	---

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 6 Titolo del Modulo: U.D.1 Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio
Competenze: Saper distinguere le urgenze dalle emergenze
Conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • La manovra di Heimlich

RELAZIONE FINALE
Disciplina: Religione Cattolica
Docente: Rosalba Giacalone
Testi adottati: Nuovi Orizzonti-Bibbia

Relazione sulla classe V IPAA Nel corso dell'anno scolastico quasi tutti gli alunni hanno partecipato con interesse ed impegno. Un piccolo gruppo si è distinto per una partecipazione costante e animata da grande curiosità nei confronti delle tematiche proposte. Il programma è stato svolto tenendo conto delle Indicazioni Nazionali per l'IRC del 2012, articolate in conoscenze e abilità e nel rispetto delle finalità educative della scuola. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'insegnamento della religione cattolica è una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che vogliono avvalersene. Tutti gli alunni della V IPAA si sono avvalsi dell'IRC.
--

Metodologie Le lezioni, sempre in presenza, sono state caratterizzate da un approfondimento condiviso di alcune tematiche relative alle Indicazioni Nazionali.
--

Attività di recupero adottate Nessuna				
Strumenti di verifica				
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Tipologia</th> <th>Numero (tot. anno)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Verifiche orali</td> <td>In itinere</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia	Numero (tot. anno)	Verifiche orali	In itinere
Tipologia	Numero (tot. anno)			
Verifiche orali	In itinere			
CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI				

<p>Modulo 1 Titolo del Modulo: Antropologia cristiana U.D.1: L'uomo e la ricerca della felicità U.D.2: La relazione: innamoramento e amore U.D.3: L'amore e il sacramento del matrimonio Periodo di svolgimento: Settembre-Ottobre</p>
<p>Competenze Assumere comportamenti corretti verso sé stessi e gli altri</p>
<p>Conoscenze Imparare a conoscere e rispettare l'altro nella sua diversità diversi gradi di amore: eros, philia, agape Il significato biblico dell'amore</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività Riflette sulle proprie esperienze personali e di relazione con gli altri, ponendo domande di senso nel confronto con le risposte offerte dalla tradizione cristiana</p>
<p>Modulo 2 Titolo del Modulo: Il Natale: tradizione e storia U.D.1: La persona e il messaggio di Gesù Periodo di svolgimento: Novembre -Dicembre</p>
<p>Competenze: Riconoscere il senso e il significato del linguaggio religioso della festa</p>
<p>Conoscenze: Saper riconoscere i segni e i simboli delle feste in modo particolare del Natale</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti e simboli Approfondisce la conoscenza della persona e del messaggio di Gesù.</p>
<p>Modulo 3 Titolo del Modulo: La vita umana U.D.1: Dono da vivere e rispettare: La vita U.D.2: Il Corpo essere o apparire Periodo di svolgimento: Gennaio-Febbraio</p>
<p>Competenze: Costruire un'identità libera e responsabile</p>
<p>Conoscenze: Riconoscere il valore etico della vita umana come: dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Conoscere gli orientamenti della chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla Bioetica Motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana.</p>

<p>Modulo 4-5 Titolo del Modulo: La Bioetica U.D.1: Eutanasia, Aborto, Obiezione di coscienza.U.D.2: La violenza sulla donna. Storie di violenza Periodo svolgimento: Marzo-Aprile</p>
<p>Competenze: Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</p>
<p>Conoscenze: La dignità della persona umana, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo, aprendosi alla ricerca della verità, alla giustizia sociale, al bene comune e la promozione della pace.</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. Riconoscere sul piano etico, potenzialità e rischi dello sviluppo scientifico e tecnologico</p>

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 6
Titolo del Modulo: Ripasso tematiche affrontate durante l'anno scolastico U.D.1
Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio

RELAZIONE FINALE
Classe: 5A IPA
Materia: Lingua e Civiltà Inglese
Docente: Urso Brigida
Testo adottato: Barbieri, Po, Sartori, Taylor - New Keys and Strategies for Modern Farming - Rizzoli Languages.
Altri strumenti didattici: versione digitale del libro di testo, Internet per le eventuali ricerche, schede di sintesi o di approfondimento.
<p>Breve relazione sulla classe: La classe, composta da 14 alunni, 11 maschi e 3 femmine, ha frequentato con relativa assiduità (qualcuno ha fatto registrare numerose assenze); ha partecipato al dialogo educativo-didattico con interesse e impegno non sempre adeguati. Gli alunni, già in possesso di mediocri competenze linguistico-comunicative hanno mostrato un comportamento più collaborativo nel corso del secondo quadrimestre, migliorando sensibilmente la preparazione di base e giungendo ad una conoscenza accettabile/quasi sufficiente dei contenuti della disciplina anche se l'espressione linguistica permane alquanto lacunosa. Solo pochi alunni sono giunti alla fine del percorso formativo al possesso di conoscenze e abilità linguistiche pienamente sufficienti o discreti. L'alunno diversamente abile, grazie alla sua buona volontà, coadiuvato dal docente di sostegno e dall'assistente alla comunicazione, è pervenuto a risultati discreti.</p>

Metodologie adottate:

L'uso della lingua inglese è stata presentata elaborando attività e strumenti idonei a favorire la curiosità e la consapevolezza dell'apprendere degli studenti. Si è dato sufficiente spazio alla revisione della morfologia e della sintassi di base mentre la parte più congrua della programmazione è stata caratterizzata dalla lettura collettiva e comprensione dei testi su argomenti della microlingua per assimilarne i contenuti principali e il lessico specifico.

Mezzi e strumenti utilizzati:

Libro di testo, schede, mappe concettuali, Internet

Attività di recupero adottate:

L'apprendimento è stato costantemente monitorato attraverso attività di recupero spalmate durante tutto l'arco dell'anno scolastico, non solo nei periodi di pausa didattica indicati dall'istituto.

Spazi utilizzati:

Aula scolastica

Strumenti di verifica/valutazione:

Le verifiche sugli apprendimenti e sul lavoro svolto sono state regolarmente svolte al termine di ogni unità di apprendimento attraverso schede operative, test strutturati/semi strutturati, questionari.

La valutazione periodica ha tenuto conto dei seguenti elementi: conoscenza del lessico specifico, strutture ed espressioni della lingua, capacità di espressione orale e scritta.

La valutazione finale ha tenuto conto oltre che del profitto (esito atteso e sua tracciabilità), anche dell'interesse, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo e della progressione rispetto al livello di partenza.

tipologia	numero (tot.anno)
1) Verifiche orali	4
2) Verifiche scritte/grafiche	4
3) Verifiche pratiche	

Marsala, li 03/05/2023

Il Docente
Brigida Urso

RELAZIONE FINALE

Disciplina: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE

Docente: GRASSA SANDRO – LAUDICINA GIUSEPPE I.T.P.

Testi adottati: Produzioni vegetali ARBOREE volume 2 - Reda

Relazione sulla classe

La classe è composta da 14 alunni frequentanti con regolarità, 11 maschi e 3 femmine. Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e ciò ha permesso di lavorare in un ambiente sereno. Nel corso dell'attività didattica sono state tenute in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze per adeguare il lavoro alle prime ed eliminare le seconde. Si è cercato in tutti i modi di rendere interessante e comprensibile ogni lezione, partendo dalle capacità espressive di ognuno di loro per migliorare e facilitare il raggiungimento di un linguaggio tecnico appropriato. Tutti hanno avuto la possibilità di intervenire nel dialogo educativo, tramite la trasmissione di documenti, esercitazioni ed osservazioni pertinenti, anzi sono stati spinti a farlo per rendere più proficuo il dialogo educativo.

Metodologie adottate

Lezione frontale

Esercitazioni di gruppo

Consultazione di manuali, riviste e materiale prelevato da Internet

Presentazione di casi reali come spunto di motivazione e di riflessione

Attività di recupero attuate

Pausa didattica e recupero dei contenuti svolto in itinere attraverso ripetizione dei contenuti, discussioni in gruppo con intervento degli allievi più bravi, esercitazioni guidate.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	2

2) Verifiche orali	2
3) Verifiche pratiche	2
CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI	
Modulo 1	
Titolo del Modulo: Tecniche delle colture arboree; vite e olivo.	
U.D.1: Frutticoltura e arboricoltura generale	
Periodo di svolgimento: 1° Quadrimestre	
Competenze	
Individuazione delle diverse tipologie frutticoltura;	
Conoscenze	
Conoscere la propagazione dei fruttiferi;	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
Conoscenza degli aspetti fondamentali per l'impianto del frutteto;	
Modulo 2	
Titolo del Modulo: Tecniche delle colture arboree; vite e olivo.	
U.D.1: Vite	
Periodo di svolgimento: 1° Quadrimestre	
Competenze:	
Riconoscimento dei diversi tipi di vite coltivata;	
Conoscenze:	
Conoscenza dei caratteri botanici e delle tecniche colturali della vite;	
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)	
Conoscenza delle esigenze pedoclimatiche della vite;	
Modulo 3	
Titolo del Modulo: Tecniche delle colture arboree; vite e olivo.	
U.D.1: Olivo	
Periodo di svolgimento:	
Competenze:	
Individuazione delle diverse tipologie di cultivar di olivo;	

<p>Conoscenze:</p> <p>Conoscenza dei caratteri botanici e delle tecniche colturali dell'olivo.</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <p>Conoscenza delle esigenze pedoclimatiche dell'olivo.</p>
<p>Modulo 4</p> <p>Titolo del Modulo: Colture agrumicole, pomacee e drupacee.</p> <p>U.D.1: Agrumi</p> <p>Periodo di svolgimento: 2° Quadrimestre</p>
<p>Competenze:</p> <p>Individuazione delle diverse tipologie di tecniche colturali;</p>
<p>Conoscenze:</p> <p>Conoscenza delle tecniche d'impianto;</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <p>Conoscenza delle cultivar in base alle aree di coltivazione;</p>
<p>Modulo 5</p> <p>Titolo del Modulo: Colture agrumicole, pomacee e drupacee.</p> <p>U.D.1: Melo - Pero</p>
<p>Competenze:</p> <p>Individuazione delle diverse caratteristiche minime di maturità;</p>
<p>Conoscenze:</p> <p>Conoscenza dei diversi tipi di cultivar;</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <p>Padronanza sulla scelta dei metodi di impianto e fertilizzazione;</p>
<p>Modulo 6</p> <p>Titolo del Modulo: Colture agrumicole, pomacee e drupacee.</p> <p>U.D.1: Pesco - Mandorlo</p>
<p>Competenze:</p> <p>Padronanza sulla scelta del portinnesto;</p>
<p>Conoscenze:</p> <p>Conoscenza sulla difesa delle colture;</p>
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza sulle giuste forme di allevamento;

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

Modulo 6

Titolo del Modulo: Colture agrumicole, pomacee e drupacee.

U.D.1: Pesco – Mandorlo

Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio

Competenze:

- Individuare la scelta del portinnesto;

Conoscenze:

- Conoscere la difesa delle colture;

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

- Saper scegliere le giuste forme di allevamento;

RELAZIONE FINALE**DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI****Docente:** Prof. MAGGIO GIUSEPPE – Prof. SALADINO TIZIANA I.T.P.**Testi adottati:** Agronomia territoriale (M. Lapadula –S.Ronzoni ecc.. – Poseidonea)**Relazione sulla classe**

La classe è composta da 14 alunni frequentanti con regolarità, 11 maschi e 3 femmine. Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e ciò ha permesso di lavorare in un ambiente sereno.

Nel corso dell'attività didattica sono state tenute in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze per adeguare il lavoro alle prime ed eliminare le seconde.

Si è cercato in tutti i modi di rendere interessante e comprensibile ogni lezione, partendo dalle capacità espressive di ognuno di loro per migliorare e facilitare il raggiungimento di un linguaggio tecnico appropriato. Tutti hanno avuto la possibilità di intervenire nel dialogo educativo, tramite le esercitazioni ed osservazioni pertinenti, anzi sono stati spinti a farlo per rendere più proficuo il dialogo educativo

Metodologie adottate

La strategia didattica terrà conto della situazione della classe, in particolare della capacità e velocità di apprendimento, dell'interesse suscitato nei ragazzi dai singoli argomenti proposti.

I vari argomenti verranno proposti in modo da stimolare la reattività degli studenti invitandoli ad esempio alla lettura di riviste specializzate, sfruttando gli stimoli proposti dalla stampa relativamente ad argomenti di interesse generale.

Si cercherà inoltre di invogliare gli alunni a proporre argomenti nuovi che li interessino particolarmente. Questo metodo di lavoro permetterà ai discenti di adottare una metodologia operativa anche nel quotidiano.

Pertanto la metodologia di lavoro avrà le seguenti fasi: presentazione dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione ed eventuale attività pratica di concerto con l'I.T.P.; infine verifica del raggiungimento degli obiettivi (orale, scritta e/o pratica).

Attività di recupero adottate

Nel primo quadrimestre si è svolta, nelle ore curricolari, un'attività di recupero delle carenze riscontrate durante lo svolgimento del programma volto a rafforzare le conoscenze acquisite.

Altresì, a fronte delle difficoltà riscontrate dagli alunni nello studio a casa, si è provveduto ad una intensificazione in classe. Nel secondo quadrimestre si sono ripetuti più volte gli argomenti a causa della difficoltà mostrata da diversi allievi nell'affrontare alcuni ragionamenti. Ciò ha provocato il rallentamento del programma, che ha richiesto molte lezioni per far esercitare e assimilare gli argomenti. Nell'ultima parte dell'anno scolastico, anche se per un tempo limitato, si è iniziato il ripasso e recupero su tutto il programma svolto così da aiutare ulteriormente gli alunni nel loro cammino verso gli Esami di Stato.

Strumenti di verifica: Libro di testo; riviste di settore; LIM.	
Tipologia	Numero (tot. Anno)
1) Verifiche scritte	3
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	4

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: i sistemi di coltivazione e l'agricoltura sostenibile

U.D.1: I sistemi di coltivazione U.D.2: L'agricoltura

convenzionale

U.D.3: Verso una agricoltura sostenibile

Periodo di svolgimento: I° quadrimestre

Competenze

Individuare le diverse tipologie di coltivazioni;

Individuare una agricoltura sostenibile;

Conoscenze:

Conoscere: sistemi di coltivazione

Conoscere : l'agricoltura convenzionale

Conoscere: una agricoltura sostenibile

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti; gli allievi dovranno comprendere)

Saper determinare le caratteristiche di una agricoltura;
Saper riconoscere la funzione dell'agricoltura sostenibile;
Riconoscere l'importanza dei fattori che influenzano l'agricoltura.

Modulo 2

Titolo del Modulo: le macchine agricole e la sicurezza

U.D.1: classificazione dei trattori U.D.2: l'inquinamento dei motori

U.D.3: la sicurezza

Prerequisiti: argomenti del primo modulo

Competenze

Individuare le diverse tipologie di trattori;
Conoscere i sistemi e gli organi di trasmissione;
Conoscere la sicurezza;

Conoscenze:

Definire e comprendere i diversi tipi di trattori;
Conoscere le loro caratteristiche;
Distinguere i diversi sistemi di sicurezza ;

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)

Saper rilevare e descrivere un trattore;
Saper classificare i trattori;
Saper rilevare e descrivere i diversi organi di trasmissioni;

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

A partire del 15 maggio verranno riaffrontati gli argomenti trattati, per chiarire dubbi e difficoltà degli allievi su determinati segmenti del programma o approfondire temi giàsvolti.

Periodo di svolgimento: dopo il 15 maggio

I DOCENTI

Maggio Giuseppe Saladino Tiziana

~RELAZIONE FINALE
DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE
Docente: Prof. MAGGIO GIUSEPPE
Testi adottati: Economia e agroecosistemi (E. Augusti – M. Baglini - ecc.. – Reda)

Relazione sulla classe

La classe è composta da 14 alunni frequentanti con regolarità, 11 maschi e 3 femmine.

Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e ciò ha permesso di lavorare in un ambiente sereno.

Nel corso dell'attività didattica sono state tenute in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze per adeguare il lavoro alle prime ed eliminare le seconde.

Si è cercato in tutti i modi di rendere interessante e comprensibile ogni lezione, partendo dalle capacità espressive di ognuno di loro per migliorare e facilitare il raggiungimento di un linguaggio tecnico appropriato. Tutti hanno avuto la possibilità di intervenire nel dialogo educativo, tramite le esercitazioni ed osservazioni pertinenti, anzi sono stati spinti a farlo per rendere più proficuo il dialogo educativo

Metodologie adottate

La strategia didattica terrà conto della situazione della classe, in particolare della capacità e velocità di apprendimento, dell'interesse suscitato nei ragazzi dai singoli argomenti proposti.

I vari argomenti verranno proposti in modo da stimolare la recettività degli studenti invitandoli ad esempio alla lettura di riviste specializzate, sfruttando gli stimoli proposti dalla stampa relativamente ad argomenti di interesse generale.

Si cercherà inoltre di invogliare gli alunni a proporre argomenti nuovi che li interessino particolarmente. Questo metodo di lavoro permetterà ai discenti di adottare una metodologia operativa anche nel quotidiano.

Pertanto la metodologia di lavoro avrà le seguenti fasi: presentazione dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione ed eventuale attività pratica di concerto con l'I.T.P.; infine verifica del raggiungimento degli obiettivi (orale, scritta e/o pratica).

Attività di recupero adottate

Nel primo quadrimestre si è svolta, nelle ore curricolari, un'attività di recupero delle carenze riscontrate durante lo svolgimento del programma volto a rafforzare le conoscenze acquisite. Altresì, a fronte delle difficoltà riscontrate dagli alunni nello studio a casa, si è provveduto ad una intensificazione in classe. Nel secondo quadrimestre si sono ripetuti più volte gli argomenti a causa della difficoltà mostrata da diversi allievi nell'affrontare alcuni ragionamenti. Ciò ha provocato il rallentamento del programma, che ha richiesto molte lezioni per far esercitare e assimilare gli argomenti. Nell'ultima parte dell'anno scolastico, anche se per un tempo limitato, si è iniziato il ripasso recupero su tutto il programma svolto così da aiutare ulteriormente gli alunni nel loro cammino verso gli Esami di Stato.

Strumenti di verifica: Libro di testo; riviste di settore; LIM.	
Tipologia	Numero (tot. Anno)
1) Verifiche scritte	3
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	4

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Modulo 1

Titolo del Modulo: economia del settore agrorurale

U.D.1: economia della produzione agraria U.D.2:

L'azienda agraria e i suoi elementi U.D.3: il

bilancio della azienda agraria

Periodo di svolgimento: I° quadrimestre

Competenze

- Individuare le diverse tipologie di economia;
- Individuare la parte attiva e passiva di un bilancio;

Conoscenze:

- Conoscere: le componenti della struttura produttiva agraria e la sua organizzazione;
- Conoscere : le vari fase e le operazione produttivi
- Conoscere: il bilancio economico

Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti; gli allievi dovranno comprendere)

- Saper determinare le componenti della struttura produttiva agraria e la sua organizzazione ;
- Saper riconoscere le vari fase e le operazione produttivi ;
- Riconoscere un bilancio aziendale.

<p>Modulo 2</p> <p>Titolo del Modulo; attivo e passivo di un bilancio</p> <p style="padding-left: 40px;">U.D.1: le persone economiche</p> <p style="padding-left: 40px;">U.D.2: metodologie di calcolo per l'attivo</p> <p style="padding-left: 40px;">U.D.3: metodologie di calcolo per passivo</p>
<p>Prerequisiti: argomenti del primo modulo</p>
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Individuare le persone economiche del bilancio; <input type="checkbox"/> Conoscere metodologie di calcolo per l'attivo; <input type="checkbox"/> Conoscere metodologie di calcolo per passivo;
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Definire e comprendere le diversi persone economiche; <input type="checkbox"/> Conoscere le loro caratteristiche; <input type="checkbox"/> Distinguere le diversi metodologie ;
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti; gli allievi dovranno comprendere)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Saper rilevare e descrivere un bilancio; ▪ Saper classificare i vari tipi di bilancio; ▪ Saper rilevare e descrivere i calcoli dell'attivo e del passivo di un bilancio;

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

A partire del 15 maggio verranno riaffrontati gli argomenti trattati, per chiarire dubbi e difficoltà degli allievi su determinati segmenti del programma o approfondire temi già svolti.

Periodo di svolgimento: dopo il 15 maggio

IL DOCENTE

Maggio Giuseppe

RELAZIONE FINALE
DISCIPLINA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE SOCIOLOGIA RURALE
Docente: Prof. MAGGIO GIUSEPPE –
Testi adottati: <i>Gestione e valorizzazione agroterritoriale</i> (M.N. Forgiarini – L. Damiani - ecc.. – Reda)

Relazione sulla classe

La classe è composta da 14 alunni frequentanti con regolarità, 11 maschi e 3 femmine. Per quanto riguarda il comportamento, gli alunni hanno mostrato un atteggiamento rispettoso nei confronti dei docenti e ciò ha permesso di lavorare in un ambiente sereno. Nel corso dell'attività didattica sono state tenute in considerazione le esigenze degli alunni e le loro carenze per adeguare il lavoro alle prime ed eliminare le seconde. Si è cercato in tutti i modi di rendere interessante e comprensibile ogni lezione, partendo dalle capacità espressive di ognuno di loro per migliorare e facilitare il raggiungimento di un linguaggio tecnico appropriato. Tutti hanno avuto la possibilità di intervenire nel dialogo educativo, tramite le esercitazioni ed osservazioni pertinenti, anzi sono stati spinti a farlo per rendere più proficuo il dialogo educativo

Metodologie adottate

La strategia didattica terrà conto della situazione della classe, in particolare della capacità e velocità di apprendimento, dell'interesse suscitato nei ragazzi dai singoli argomenti proposti. I vari argomenti verranno proposti in modo da stimolare la reattività degli studenti invitandoli ad esempio alla lettura di riviste specializzate, sfruttando gli stimoli proposti dalla stampa relativamente ad argomenti di interesse generale. Si cercherà inoltre di invogliare gli alunni a proporre argomenti nuovi che li interessino particolarmente. Questo metodo di lavoro permetterà ai discenti di adottare una metodologia operativa anche nel quotidiano. Pertanto la metodologia di lavoro avrà le seguenti fasi: presentazione dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione ed eventuale attività pratica di concerto con l'I.T.P.; infine verifica del raggiungimento degli obiettivi (orale, scritta e/o pratica).

Attività di recupero adottate

Nel primo quadrimestre si è svolta, nelle ore curricolari, un'attività di recupero delle carenze riscontrate durante lo svolgimento del programma volto a rafforzare le conoscenze acquisite. Altresì, a fronte delle difficoltà riscontrate dagli alunni nello studio a casa, si è provveduto ad una intensificazione in classe. Nel secondo quadrimestre sono ripetuti più volte gli argomenti a causa della difficoltà mostrata da diversi allievi nell'affrontare alcuni ragionamenti. Ciò ha provocato il rallentamento del programma, che ha richiesto molte lezioni per far esercitare e assimilare gli argomenti. Nell'ultima parte dell'anno scolastico, anche se per un tempo limitato, si è iniziato il ripasso recupero su tutto il programma svolto così da aiutare ulteriormente gli alunni nel loro cammino verso gli Esami di Stato.

Strumenti di verifica:

Libro di testo;
riviste di settore; LIM.

Tipologia	Numero (tot. Anno)
1) Verifiche scritte	3
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	4

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI**Modulo 1**

Titolo del Modulo: Amministrazione, normative e legislazione agroterritoriali

U.D.1: Gli organi amministrativi

U.D.2: Figure giuridiche

Periodo di svolgimento: I° quadrimestre

Competenze

- Individuare le diverse normative agroterritoriali ;
- Individuare i diversi legislazioni agroterritoriali;
- Individuare i diversi figure giuridiche;

<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere le normativi agroterritoriali <input type="checkbox"/> Conoscere le legislazione agroterritoriali <input type="checkbox"/> Conoscere le figure giuridiche
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti; gli allievi dovranno comprendere)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper determinare le caratteristiche normative agroterritoriali; ✓ Saper riconoscere le figure giuridiche; ✓ Riconoscere l'importanza della legislazione agroterritoriali .
<p>Modulo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Titolo del Modulo; Valorizzazione economica del territorio ✓ U.D.1: politiche agricole ✓ U.D.2: mercato produttivo ✓ U.D.3: marketing
<p>Prerequisiti: argomenti del primo modulo</p>
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Individuare le diverse tipologie di politiche agricole ; ✓ Individuare i diversi tipologie di mercato produttivo ; ✓ Individuare le diversi strategie di marketing;
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conoscere le politiche agricole ✓ Conoscere i mercati produttivi ✓ Conoscere l'evoluzione del marketing;
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti; gli allievi dovranno comprendere)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper rilevare e descrivere le politiche agricole <input type="checkbox"/> Saper rilevare e descrivere i diversi mercati produttivi; <input type="checkbox"/> Saper riconoscere le varie strategie di marketing;

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

A partire del 15 maggio verranno riaffrontati gli argomenti trattati, per chiarire dubbi e difficoltà degli allievi su determinati segmenti del programma o approfondire temi già svolti.

Periodo di svolgimento: dopo il 15 maggio

RELAZIONE FINALE

Disciplina: Chimica agraria e tecnologie agroalimentari

Docenti: Terranova Liliana e Laudicina Giuseppe (ITP)

Testi adottati: EdAgricole **Trasformazione dei prodotti** Carlo Vezzosi/Gabriele Scattolin

Relazione sulla classe

Nel corso dell'anno la classe si è dimostrata eterogenea per provenienza socio-culturale, capacità, interesse ed impegno e ha manifestato nel complesso, un atteggiamento non sempre favorevole all'apprendimento ed una partecipazione poco consapevole al dialogo didattico-educativo. L'avvicinarsi dei docenti teorici, nel corso dell'ultimo triennio, ha reso altresì problematico per la classe, il raggiungimento di quelle competenze di base, necessarie per affrontare al meglio lo studio della disciplina. Il recupero di tali argomenti ha comportato un ritardo nella programmazione iniziale.

Metodologie adottate

Per la realizzazione degli obiettivi della disciplina, si è operata una scelta metodologica tenendo conto dei singoli processi e stili di apprendimento, individuando percorsi didattici congeniali e favorevoli all'apprendimento di ciascun alunno.

Si è cercato di impostare la lezione come dialogo circolare tra alunni ed insegnante, utilizzando un linguaggio facilmente comprensibile e, quando necessario, adattando i contenuti alla situazione didattica della classe. Nel percorso didattico, si è avuto cura di alternare i momenti teorici di lezione con l'applicazione di esempi esplicativi, cercando di stimolare e potenziare le capacità individuali di ciascun allievo, facendo riferimento altresì, in tutte le occasioni che lo hanno consentito, a sostanze e processi facenti parte della vita quotidiana e dell'esperienza diretta degli alunni.

Dato il carattere sperimentale della disciplina, per favorire l'integrazione dei concetti teorici con l'attività pratica, l'uso del laboratorio, quando possibile, è risultato un valido ed efficace strumento per accrescere negli allievi lo spirito di osservazione ed il loro interesse per tale materia.

Attività di recupero attuate	
Per gli alunni con carenze sono state attuate attività di recupero in itinere.	
Strumenti di verifica	
Tipologia	Numero (tot. anno)
1) Verifiche scritte/grafiche	0
2) Verifiche orali	4
3) Verifiche pratiche	2

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

<p>Modulo 0 (consolidamento argomenti trattati nell'anno precedente)</p> <p>Titolo del Modulo: L'industria enologica</p> <p style="padding-left: 40px;">U.D.1: L'uva e la vendemmia</p> <p style="padding-left: 40px;">U.D.2: Dall'uva al vino</p> <p style="padding-left: 40px;">U.D.3: Le tecniche di vinificazione</p> <p style="padding-left: 40px;">U.D.4: Le operazioni di stabilizzazione e finitura</p> <p style="padding-left: 40px;">U.D.5: La classificazione dei vini</p> <p>Periodo di svolgimento: settembre</p>
<p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli ordini di lavoro. • Pianificare l'attività giornaliera. • Organizzare le attività di trasformazione valorizzando la qualità del vino. • Utilizzare attrezzature e macchinari specifici per le diverse tecniche di vinificazione. • Effettuare il controllo di qualità di uva e vino. • Applicare le norme igienico-sanitarie previste nel settore.
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli aspetti botanici, chimici e della maturazione dell'uva. • Le fasi della vendemmia e i sistemi di raccolta. • Il processo di fermentazione alcolica. • Gli aspetti tecnologici relativi alla vinificazione, finitura e chiarifica dei vini. • La normativa sulla denominazione e l'etichettatura.

Abilità

- Saper interpretare le caratteristiche chimico-fisiche dell'uva e del vino per un giudizio di qualità.
- Saper distinguere i processi trasformativi per la vinificazione in rosso e in bianco.
- Saper controllare i processi fermentativi.
- Saper individuare le operazioni di stabilizzazione e finitura del vino.
- Saper individuare le soluzioni migliori per il confezionamento dei vini.

Modulo 1

Titolo del Modulo: L'industria olearia

U.D.1: Le olive e la raccolta

U.D.2: Dall'oliva all'olio

U.D.3: Composizione chimica e qualità dell'olio

U.D.4: Conservazione e confezionamento dell'olio

U.D.5: La classificazione merceologica degli oli d'oliva

U.D.6: Attività laboratoriale

Periodo di svolgimento: ottobre - gennaio

Competenze

- Comprendere gli ordini di lavoro.
- Pianificare l'attività giornaliera.
- Organizzare le attività di trasformazione valorizzando la qualità dell'olio.
- Utilizzare attrezzature e macchinari specifici per le diverse tecniche di estrazione.
- Effettuare il controllo di qualità dell'olio.
- Eseguire le operazioni di conservazione e confezionamento dell'olio.
- Applicare le norme igienico-sanitarie previste nel settore.

Conoscenze

- Gli aspetti botanici e di maturazione delle olive.
- Il periodo e i sistemi di raccolta.
- Gli aspetti tecnologici relativi all'estrazione, alla chiarificazione e alla conservazione dell'olio.
- La composizione chimica e la classificazione merceologica dell'olio.
- La normativa sull'etichettatura.
- Principali analisi dell'olio.

<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare il periodo e il sistema ideale per la raccolta delle olive. • Saper individuare le caratteristiche dell'olio attraverso l'analisi della sua composizione chimica. • Saper distinguere i processi trasformativi più adatti alla qualità dell'olio. • Saper individuare i maggiori indicatori di qualità di un olio. • Saper individuare le più adatte tecniche di conservazione dell'olio. • Saper eseguire le principali analisi dell'olio.
<p>Modulo 2</p> <p>Titolo del Modulo: L'industria lattiero-casearia</p> <p style="text-align: center;">U.D.1: Il latte e le sue proprietà chimico-fisiche</p> <p style="text-align: center;">U.D.2: Il latte alimentare</p> <p>Periodo di svolgimento: febbraio-maggio</p>
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere gli ordini di lavoro. • Pianificare l'attività giornaliera. • Organizzare le fasi delle produzioni lattiero-casearie. • Individuare attrezzature e macchinari e materiali adeguati per le diverse tipologie di prodotti. • Effettuare il controllo di qualità del latte. • Individuare le modalità di conservazione e di confezionamento del latte e dei prodotti caseari. • Applicare le norme igienico-sanitarie previste nel settore.
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Componenti chimici e proprietà fisiche del latte. • Norme igienico-sanitarie specifiche.
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le proprietà fisiche del latte e la sua composizione chimica. • Saper individuare i maggiori indicatori di qualità di un latte. • Saper individuare le più adatte tecniche di conservazione del latte.

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

<p>Modulo 2</p> <p>Titolo del Modulo: L'industria lattiero-casearia</p> <p style="text-align: center;">U.D.3: La tecnologia casearia</p> <p style="text-align: center;">U.D.4: Attività laboratoriale</p> <p>Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio</p>
<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzare le fasi delle produzioni lattiero-casearie. • Individuare attrezzature e macchinari e materiali adeguati per le diverse tipologie di prodotti. • Effettuare il controllo di qualità del latte. • Individuare le modalità di conservazione e di confezionamento del latte e dei prodotti caseari.
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspetti tecnologici relativi alla trasformazione lattiero-casearia. • Principali tecniche analitiche per il controllo qualità del latte.
<p>Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper distinguere i processi trasformativi più adatti alla produzione dei prodotti lattiero-caseari. • Saper eseguire le principali analisi del latte.

IL DOCENTE Maggio Giuseppe

RELAZIONE FINALE
Classe: 5 [^] IPA
Materia: EDUCAZIONE CIVICA
Docente: ANTONINO GENNA
Testo adottato: -
Altri strumenti didattici: FOTOCOPIE E APPUNTI

Breve relazione sulla classe:

La classe V A IPAA è formata da 14 alunni (10 maschi e 3 femmine) che provengono da un ambiente sociale che non offre loro particolari stimoli e risorse per la loro crescita culturale. Molti di loro, infatti, presentano difficoltà nell'esposizione sia orale che scritta.

In ogni caso, è da tenere in considerazione che molti di loro si ritrovano a dare anche un contributo lavorativo ed economico alle famiglie economicamente e la scuola rappresenta per tutti loro un importante punto di riferimento per l'acquisizione di quelle conoscenze, competenze e abilità di base da poter spendere nel mondo degli "adulti".

Tutti si sono mostrati attenti alla disciplina stante la trasversalità degli argomenti proposti. Il percorso di studi è proseguito quasi regolarmente per tutti i discenti presenti nella classe, tranne per uno che è ripetente e proviene dalla quinta di due anni fa. Nella classe è presente anche un alunno con disabilità che ha comunque raggiunto gli obiettivi e le competenze prefissati.

Metodologie adottate

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lavori di gruppo
- Brainstorming

Attività di recupero avviate

Ove necessario si è svolta in itinere l'attività di recupero di carenze pregresse e riscontrate durante lo svolgimento del programma, con lo scopo di rafforzare le conoscenze acquisite.

Strumenti di verifica

Tipologia	Numero (tot. anno)
Verifiche orali	3

CONTENUTI DISCIPLINARI E OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ ACQUISITI DAGLI ALUNNI

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Periodo di svolgimento: ottobre/gennaio

Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo consono allo sviluppo sostenibile • Collaborare e partecipare
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere cosa significa sviluppo sostenibile
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) <ul style="list-style-type: none"> • Saper contestualizzare lo sviluppo sostenibile nel proprio territorio
Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni. Periodo di svolgimento: febbraio/maggio
Competenze <ul style="list-style-type: none"> • Agire in modo consono alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni • Collaborare e partecipare
Conoscenze <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere cosa significa valorizzare il patrimonio culturale e i beni comuni
Abilità (progressione ordinata degli apprendimenti) <ul style="list-style-type: none"> • Saper contestualizzare la valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni comuni nel proprio territorio

CONTENUTI CHE SARANNO SVILUPPATI DOPO IL 15 MAGGIO

A partire del 15 maggio verranno consolidati gli argomenti trattati con ulteriori approfondimenti, per chiarire dubbi e difficoltà degli allievi su determinati segmenti del programma, così da potersi soffermare sugli argomenti di studio per affrontare gli esami di Stato.

Periodo di svolgimento: Dopo il 15 maggio

Marsala, 3 Maggio 2023

Il docente, Antonino Genna

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME INTERNA:

Il giorno 10 del mese di Marzo dell'anno 2023 alle ore 17,30, nei locali dell'Istituto a seguito dell'emanazione del D.M. n° 11 del 25-01-2023, avente per oggetto "Decreto di individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione dell'anno scolastico 2022/2023 e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'Esame", l'ordine del giorno dei Consigli delle Classi quinte, convocato per procedere alle operazioni di scrutinio del 1° quadrimestre, viene integrato con il seguente punto:

- Individuazione delle materie affidate ai commissari interni.

Il consiglio di classe individua come commissari interni i seguenti docenti:

- 1. Prof.re Maggio Giuseppe con la materia agronomia del territorio.**
- 2. Prof.re Grassa Sandro con la materia Produzione vegetale.**
- 3. Prof.ssa Terranova Liliana con la materia chimica agraria e tecnologie agroalimentare.**

I docenti individuati si impegneranno a somministrare agli studenti la seconda prova, integrandola

alla parte inviata dal Ministero dell'istruzione e del merito.

Protezione dati personali:

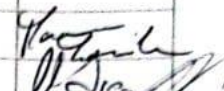
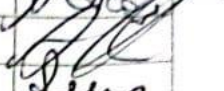
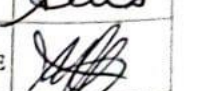
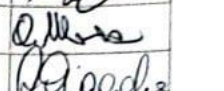
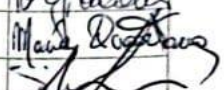
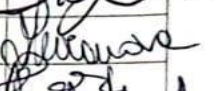
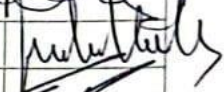


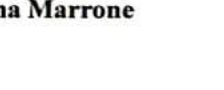



La norma prevede espressamente che il Documento sia immediatamente affisso all'albo dell'istituto e che, per effetto dell'Art. 32 c. 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive disposizioni del CAD, dal primo gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti obbligati. Va prestata attenzione, però, affinché nella redazione del Documento siano rispettati tutti i criteri per evitare la diffusione di dati personali. Il Garante della privacy e il MIUR hanno messo in evidenza alcune criticità con la nota n.10719 del 21.03.2017 in merito alle modalità della sua redazione che sovente in passato hanno dato luogo ad indebite diffusioni di dati personali. E' allora necessario che prima della pubblicazione del documento nel sito si verifichi l'assenza di qualunque dato personale riferibile agli alunni quali informazioni anagrafiche (anche il banale elenco degli alunni componenti la classe) o relativo al rendimento scolastico. Ricordiamo infatti che i soggetti pubblici possono diffondere dati personali (come accade con la pubblicazione nel sito web) solo se esiste un fine istituzionale e solo se tale operazione di trattamento risulta ammessa da una norma di legge o da un regolamento (artt. 3, 11 e 19 del Codice). La norma impone la pubblicazione del documento del 15 maggio, ma i principi di necessità e di proporzionalità per la protezione dei dati personali proibiscono che esso contenga dati personali eccedenti e non conformi alle finalità che la pubblicazione deve perseguire. Non c'è alcuna motivazione della necessità di citare nel documento dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare la commissione. Il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono. E' opportuno, pertanto, tenere l'elenco degli studenti e le loro valutazioni nel percorso scolastico fuori dal Documento ufficiale, e non fare menzione di eventuali percorsi personalizzati. Le informazioni di tipo personale saranno, invece, fornite insieme a tutto il materiale destinato alle Commissioni d'esame come allegato non inserito in detto documento.

Conclusioni

Una copia del documento elaborato dal Consiglio di Classe viene trasmessa alla Commissione esaminatrice come sintesi degli elementi più significativi del lavoro svolto, un'altra copia viene affissa all'Albo dell'Istituto.

ALLEGATO E

Il documento è stato letto e approvato dal Consiglio di Classe nella seduta del 15/05/2023.

Docente	Materia	Firme
MARRONE MARILENA	- ITALIANO	
LICARI MARIA	-STORIA	
GENNA ANTONINO	- EDUCAZIONE CIVICA	
URSO BRIGIDA	-LINGUA E CULTURA INGLESE	
MAGGIO GIUSEPPE	- AGRONOMIA DEL TERRITORIO AGRAR. E FOREST., ECONOMIA AGR. E LEGISLAZIONE e GESTIONE E VAL. delle ATT. PROD. SOCIOLOGIA RURALE	
MARIA ANTONINA	-MATEMATICA	
GIACALONE ROSALBA	-RELIGIONE	
QUARTANA MARIA	- EDUCAZIONE FISICA	
GRASSA SANDRO	-PRODUZIONE VEGETALE	
TERRANOVA LILIANA	-CHIMICA AGRARIA	
VINCI PIETRO	-SOSTEGNO	
VACCARELLO MICHELE	-AGRICOLTURA BIOLOGICA E SOSTENIBILE	
SALADINO TIZIANA	-INSEGNANTE TECNICO PRATICO (sostituisce il prof.re LAUDICINA G.)	

Marsala, 15 Maggio 2023

LA COORDINATRICE
Prof.ssa Marilena Marrone